

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1959-60

Al 15 febbraio la gara d'emulazione a premi tra le Federazioni vede nell'ordine ai primi posti: ogni categoria: FIRENZE e SIENA nella prima; ANCONA e PERUGIA nella seconda; COSENZA e BARI nella terza; SASSARI e CATANZARO nella quarta; S. AGATA MILITELLO e CROTONE nella quinta.

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 51

Unità

RTITO COMUNISTA ITALIANO

TARIFFE

Table with columns: Annuo, Sem. Trim. Bim. Mens. and rows for different subscription rates.

SABATO 20 FEBBRAIO 1960

Mille miliardi di cose non fatte

Il ministro Tambroni, parlando davanti alla Commissione Finanze e Tesoro della Camera, si è compiaciuto con se stesso di un ordine del giorno democristiano-socialdemocratico ha trasformato (compiacimento in elogio) l'avanzamento di un miliardo di lire a 1155 miliardi a 1000 miliardi. Accantonando pure il discorso sulla reale portata della riduzione (in gran parte avvenuta trasformando la liquidità bancaria in altre forme di liquidità) e partiamo pure dalla cifra data dall'on. Tambroni. Che cosa significa avere oggi in Italia una liquidità di 1000 miliardi?

Ma appare evidente, in questa liquidità, che il problema denunciato dall'interrogazione è cronache — il problema di liquidità non è questione di tecnica finanziaria ma è questione politica, questione di indirizzo generale. Ed è questione che può risolversi solo con una nuova maggioranza, una nuova schiarimento di forze capace di affrontare o di cominciare ad affrontare taluni nodi strutturali e capace di fare non una qualsiasi politica di erogazione di denaro pubblico, ma una politica di spesa rigidamente volta a creare, direttamente e indirettamente, nuove occasioni di investimento produttivo per la piena utilizzazione di tutte le forze produttive, rompendo la resistenza che a questo tipo di spesa pubblica oppongono i monopoli.

Uniscono il Consiglio Nazionale del Partito Liberale. Seguono i tempi della crisi di governo. Lo spionaggio telefonico oggi alla Camera

Vivaci attacchi alla politica di Pella nella commissione Esteri della Camera - Discorsi di Pajetta, Nenni e Malagodi - L'opposizione interna de contesta che l'accordo con il MSI in Sicilia sia stato convalidato dalla Direzione

L'onorevole Ponzio Pilato

L'on. Moro, segretario nazionale della Dc, riferisce le cronache — ha concluso il dibattito della Direzione dc, che ha poi sanzionato l'accordo con le destre in Sicilia, parlando per una decina di minuti. Egli ha detto che personalmente non era favorevole al patto così fessetti, che bisogna dargli atto che lui fino all'ultimo non ne aveva saputo nulla, che in fondo era una scelta « infelice » che è tuttora a questo punto non si apponera perché altra scelta non c'era, e se ne occupasse poi, a cose fatte, il Consiglio nazionale.

Un'interpellanza di La Malfa sul « caso » dell'on. D'Angelo

La notizia, rivelata dallo stesso interessato, delle intercettazioni telefoniche attuate dal segretario regionale della Dc, D'Angelo, per controllare i suoi avversari politici, è stata anche l'argomento del giorno al Montecitorio. Ieri sera l'on. La Malfa ha ricominciato che D'Angelo ha effettivamente ammesso il reato, e scelto completamente la ritrattazione fatta dal segretario regionale dc e oggi la questione del spionaggio telefonico diverrà oggetto di dibattito parlamentare, in quanto il governo si è impegnato a rispondere stamane alle interrogazioni presentate in proposito. Quel che si rileva con interesse in tutti gli ambienti politici, era che la Base aveva tenuto una riunione in casa di La Malfa per stabilire un piano d'azione contro l'azione Dc-MSI stipulata in Sicilia, e affermato di essere venuta a sapere intercettando una telefonata dell'on. Guarrasi (rappresentante dell'ENI in Sicilia) all'on. La Malfa, leader della Base, e alle interrogazioni gli deputati in proposito la politica legislativa e socialista, si è aggiunta una interrogazione a Segni presentata dallo stesso onorevole La Malfa.

« Quattordicesima ora » a Napoli

« O ci date lavoro o ci buttiamo »

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman

La sinistra d.c. decisa a silurare D'Angelo e ad aprire trattative per un monocoloro

Indignazione negli ambienti politici di Palermo per lo scandalo dei telefoni — Anche i giornalisti controllati — Verso un rinvio della seduta dell'Assemblea? — L'aggressione all'onorevole Paternò sarebbe opera di galoppini delusi

I comizi del Pci

Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica

« Proporzionale » nel Trentino fino a 3 mila abitanti

BOLZANO, 19 — La commissione legislativa regionale per gli affari generali ha approvato un disegno di legge, presentato dai consiglieri del partito di sinistra, per l'abolizione, durante le prossime elezioni amministrative, del sistema proporzionale anche nei comuni del Trentino con popolazione fino a 3000 abitanti. Il sistema proporzionale in provincia di Trento, attualmente si applica soltanto nei centri con popolazione superiore ai 10.000 abitanti.

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman



SAN FRANCISCO — Uno dei lezali di Chessman, l'agente George T. Davis sorride felice e la con a destra il figlio della guerra fedale, nonostante che gli era stata comunicata la notizia del rinvio (Telefoto)

« Quattordicesima ora » a Napoli

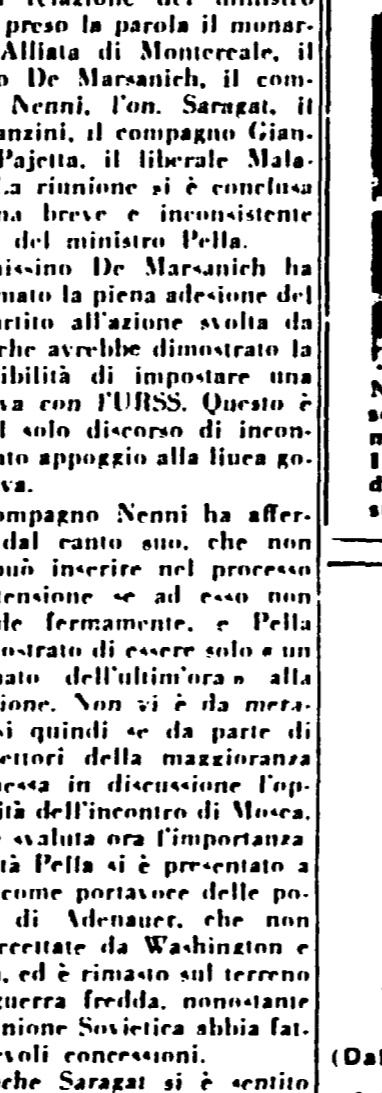
« O ci date lavoro o ci buttiamo »



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

Sospesa l'esecuzione

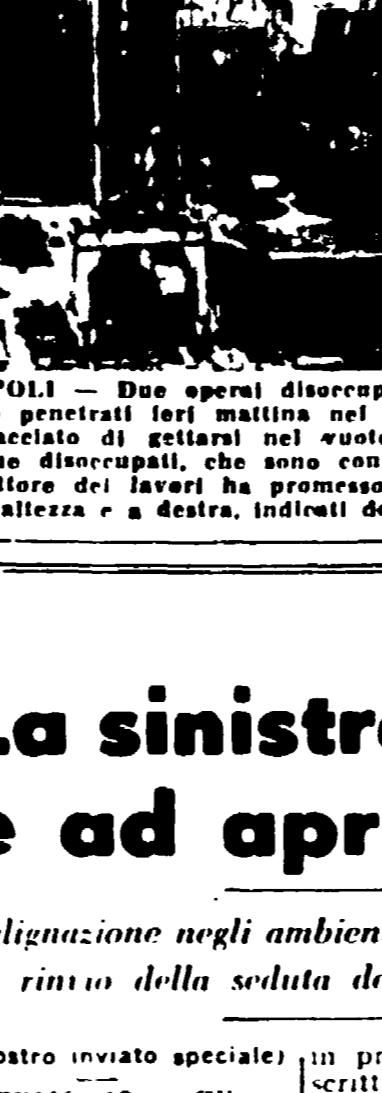
Due mesi di tregua per Caryl Chessman



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

I comizi del Pci

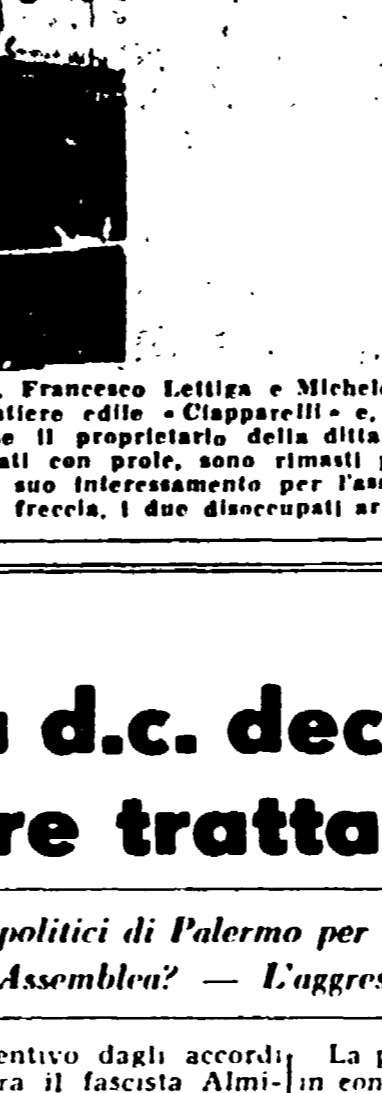
Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

« Quattordicesima ora » a Napoli

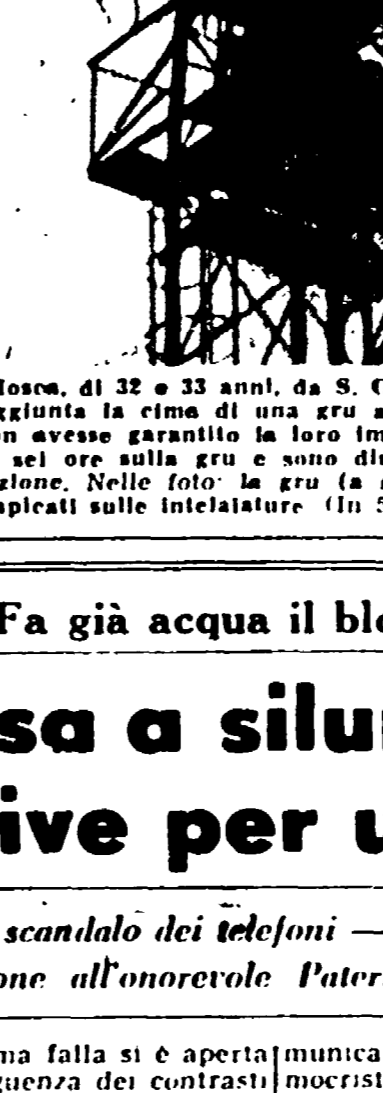
« O ci date lavoro o ci buttiamo »



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

I comizi del Pci

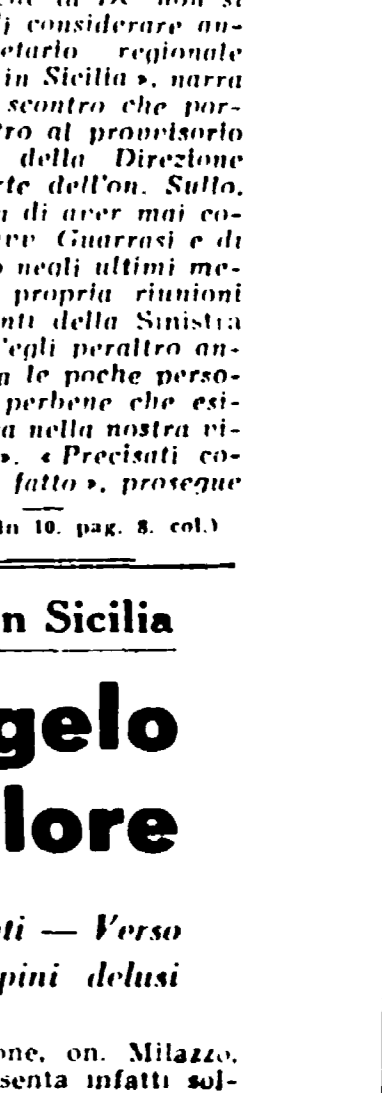
Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

« Quattordicesima ora » a Napoli

« O ci date lavoro o ci buttiamo »



NAPOLI — Due operai disoccupati, Francesco Letizia e Michele Mosca, di 32 e 33 anni, da S. Giovanni a Teduccio, sono penetrati ieri mattina nel cantiere edile « Ciampelli » e, raggiunta la cima di un gru alta 30 metri, hanno minacciato di gettarla nel vuoto se il proprietario della ditta non avesse garantito la loro immediata assunzione. I due disoccupati, che sono conglaiati con prole, sono rimasti per sei ore sulla gru e sono discesi solo quando il direttore dei lavori ha promesso il suo interessamento per l'assunzione. Nelle foto: la gru (a sinistra) in tutta la sua altezza e a destra, indrizzati nella freccia, i due disoccupati arrampicati sulle intelaiature (In 5. pag. 1 particolare)

« Quattordicesima ora » a Napoli

« O ci date lavoro o ci buttiamo »

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman

I comizi del Pci

Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica

« Quattordicesima ora » a Napoli

« O ci date lavoro o ci buttiamo »

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman

I comizi del Pci

Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica

« Quattordicesima ora » a Napoli

« O ci date lavoro o ci buttiamo »

Sospesa l'esecuzione

Due mesi di tregua per Caryl Chessman

I comizi del Pci

Perché il governo Segni se ne vada, per un governo nuovo fondato su una maggioranza democratica

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Annullando le decisioni del Consiglio provinciale

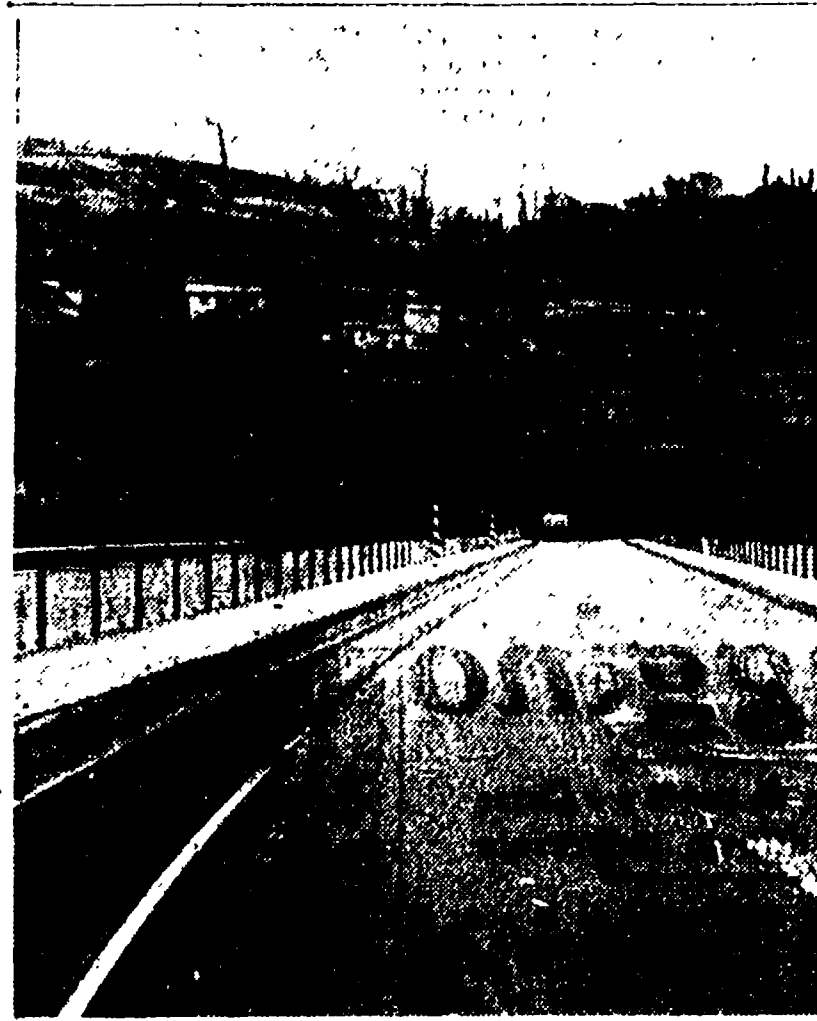
Il ministro esclude 31 strade dal piano di provincializzazione

La spesa di 8 miliardi è stata ridotta a meno della metà dal Consiglio superiore dei lavori pubblici - Continua il dibattito sulle nuove tabelle per il personale

Il piano di provincializzazione delle strade comunali ad uso pubblico, approvato dal Consiglio provinciale, è stato più che dimezzato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici.

In realtà, di fronte ad un così drastico ridimensionamento, non può non sorgere il sospetto che la decisione sia stata ispirata da ben altre ragioni che non quelle tecniche e legislative.

Il Consiglio provinciale ha proseguito poi la discussione sul progetto delle nuove tabelle organiche. Moronesi (PSI) nel suo intervento ha messo in rilievo la bontà del progetto stesso e i miglioramenti che la Provincia si propone di apportare sia al trattamento economico e giuridico del personale, sia alla popolazione, attraverso una migliore strutturazione



Questa mattina si svolgerà la cerimonia inaugurale del nuovo tronco stradale Ostia-Galliano, costruito dall'Amministrazione provinciale. L'opera, che è costata 213 milioni, alleggerirà il traffico della Casilina e abbrevierà di 4,500 km. il percorso tra Roma e i comuni di Palestrina, Galliano, Cave, Genzano e Fregene. Nella stessa mattinata si svolgerà l'inaugurazione dei lavori al ponte di Cave, di cui la foto offre una immagine.

Sorpreso a rubare in un bagagliaio minaccia il ferroviere con il coltello

Due « sospetti » fermati senza alcun motivo colti da crisi nervosa al commissariato: dopo sono stati arrestati per resistenza

Un drammatico episodio è accaduto l'altro sera alla stazione Tiburtina. Sorpreso a rubare nel bagagliaio di un accelerato della linea Orte-Roma, un ladro ha minacciato un ferroviere con un coltello e poi si scagliato anche contro due agenti di polizia, tentando di sfuggire all'arresto. È stato immobilizzato e, dopo un lungo interrogatorio al posto di polizia, portato a Regina Coeli. Si chiama Mario Di Benedetto, ha 31 anni e è senza fissa dimora. Erano le 22 circa. Sul marciapiede numero 16 è giunto, proveniente da Orte, il treno 1209, formato da vetture passeggeri e carri merci. Quando i viaggiatori hanno lasciato il treno, Di Benedetto è sceso dalla vettura bagagliaio e ha preso furtivamente un coltello e altri oggetti che si trovavano in quel momento. È soprappreso dal manovale delle FFS Gino Romano Egli sta per saltare sul marciapiede e dare l'allarme quando è stato da costui affrontato e minacciato con un coltello. Sono intervenuti due agenti: Luigi D'Alora e Vittorio Piccirillo. Essi sono saliti sul treno, hanno attraversato due o tre vetture, percorrendo il passaggio interno, e finalmente hanno raggiunto il bagagliaio. Il Di Benedetto se ne stava tranquillamente seduto su uno sgabello. Dapprima ha tentato di scappare per saltare sul marciapiede e si è cacciato a seguire i poliziotti. Sul marciapiede ancora affollato, però, ha tentato di fuggire ricorrendo anche alla violenza, si è cacciato a manovrare saltando dopo una furiosa colluttazione.

Di non perderli un istante di vista. Sono trascorsi alcuni minuti i due uomini, sempre tallonati dal solerte investigatore, si sono ritrovati a piedi verso via Albegna. Qui si sono incontrati con Marcello Santarelli e Antonio Messina, hanno scambiato con loro qualche parola e poi sono tornati sui loro passi. Sembrava tutto normale. Ma all'Ercolani non era sfuggito un « indizio gravissimo di colpevolezza » davanti a un negozio era paragonato al furore targato Roma 21245, di proprietà dei Santarelli. « Qui galta e cova », si è dunque detto e corso al commissariato Tuscolano a chiedere rinforzi. I quattro amici (due al largo Don Orione e due in via Albegna) sono stati fermati. Avevano i documenti in regola, ma hanno dovuto egualmente seguire gli agenti in caserma. Quindi, dopo un breve interrogatorio, sono stati fatti sedurre in anticamera, guardati a vista, rilasciati, parcheggiati l'auto che doveva portarli alla Squadra mobile (per quel motivo nessuno ancora lo sa). A questo punto, il Primerano e il Bello sono stati colti dalla crisi di nervi. Il primo ha dato una spinta a un agente ed è corso verso una vetrata: è stato immobilizzato. Il secondo, invece, ha cercato di raggiungerla e l'ha manata in frantumi, con grave pericolo per la propria incolumità. Di qui l'arresto. Il Messina e il Santarelli sono stati rilasciati, parcheggiati un furgone davanti a un negozio, nonostante la « severità » del questore Marzano, non costituiscono ancora reato.

Due giovani « fermati » dalla polizia senza alcun motivo, sono stati colti al commissariato da una crisi di nervi: naturalmente, sono stati tratti in arresto per resistenza e d'anni a pubblico edificio. Ecco i fatti. Verso le 14.30 di ieri, Vincenzo Primerano ed Elio Belli facevano tranquillomente chiacchiere fra loro in largo Don Orione quando sono stati « notati » dall'agente Giacomo Ercolani, della Sezione furti e rapine. Il Primerano si è subito mosso e ha tentato di scappare, ma è stato fermato. Il Belli, invece, è rimasto inerte e ha guardato il Primerano con un'aria di chi non sa cosa fare. Il Primerano, che è stato portato al commissariato, ha tentato di scappare, ma è stato fermato. Il Belli, invece, è rimasto inerte e ha guardato il Primerano con un'aria di chi non sa cosa fare. Il Primerano, che è stato portato al commissariato, ha tentato di scappare, ma è stato fermato. Il Belli, invece, è rimasto inerte e ha guardato il Primerano con un'aria di chi non sa cosa fare.

Conosco un poliziotto della Centrale. È molto amico mio. Forse può darci lui una mano. Vedrai. Passò qualche giorno. Il poliziotto sembra che non avesse alcuna intenzione di darsi da fare per ritrovare il gioiello ed allora Anna Maria indicò un'altra strada, ancora più romantica della prima. Si tratta di un gioiello di valore. I ladri credi che siano tanto ingenui da tenere ancora in chimica retinente che è anche compagna di stanza della derubata. Credo che sia proprio andata così - ha ammesso Anna Maria sospirando. - Forse in questo caso so tutto della strada - ha aggiunto Anna Maria. Strana ragazza, la D.F. A suo dire i night-clubs della capitale non hanno alcun mistero per lei e le amicizie che frequenta sono estremamente arricchite e pericolose. Quando poi trovasse il tempo per dedicarsi a queste singolari frequentazioni, anche questo rimane molto nel vago. Sta il fatto che alle compagne sempre Anna Maria racconta cose di Juoco.

Fu ferito per disgrazia da un brigadiere di P.S. il giovane che si spirò temendo di restare cieco

Il generoso gesto del povero cacciatore, che voleva salvare l'amico da una denuncia - Come accadde l'episodio - Il sottufficiale strettamente sorvegliato: si teme che si tolga la vita

Pietro Tuzi, il giovane cacciatore che alcuni giorni or sono, cercò di uccidere sparandosi al cuore, perché convinto di esser divenuto cieco, non fu colpito al volto da una cartuccia partita per caso dal proprio fucile come egli aveva dichiarato, ma veniva involontariamente ferito da un brigadiere di P.S. che si trovava a caccia nella stessa zona.

Il funzionario, conosciuta la versione dell'accaduto, si recò al Santo Spirito e convocò il ferito a non uscire dalla stanza a meno che non fosse assistito da un medico. Il brigadiere, invece, non si mosse e si limitò a guardare il ferito con un'aria di chi non sa cosa fare.

Il funzionario, conosciuta la versione dell'accaduto, si recò al Santo Spirito e convocò il ferito a non uscire dalla stanza a meno che non fosse assistito da un medico. Il brigadiere, invece, non si mosse e si limitò a guardare il ferito con un'aria di chi non sa cosa fare.



Pietro Tuzi

Fanno parte della «troupe» di Coccinelle Due ballerini in abito da donna fanno la passerella in v. Veneto

Uno è francese, l'altro inglese - Sembrano affascinanti ragazze « Ho l'autorizzazione! » - Sono stati affidati alla questura

Due personaggi degni della «dolce vita» hanno attirato l'attenzione della polizia mentre passeggiavano ancheggiando vistosamente lungo via Veneto. Si trattava all'apparenza di donne molto attraenti e flessuose, che dall'anagrafe e dai documenti, però, vengono indicati come uomini.

Tra Comune e INA-Casa stipulate due convenzioni

Esse riguardano la costruzione dei servizi nei nuovi quattro quartieri - I particolari

Leri, tra il Comune e la gestione INA-Casa, sono state stipulate due convenzioni per la realizzazione di servizi pubblici e di opere pubbliche. Le convenzioni prevedono l'antecipazione, da parte della Gestione al Comune, delle somme occorrenti per le opere, allo scopo di consentire all'Amministrazione comunale di superare le difficoltà di bilancio che altrimenti si sarebbero frapposte alla realizzazione delle opere.

Il dolore e il metodo

Stanno arrivati al punto che perfino un fatto doloroso come quello di cui sono stati protagonisti i due amici cacciatori viene trasformato da un infelice costume di polizia in un motivo di polemica di giusta polemica. Il triste episodio era già noto nella prima versione. Durante una battuta di caccia un giovane rimane ferito al viso da una fucilata, viene soccorso, credendo di aver perduto la vista, si spara tentando di uccidersi. Trascorrono alcuni giorni, fino a quando un quotidiano («L'Espresso») è in grado di riferire una indagine che sconcerta. Il giovane cacciatore non si era prodotto da sé in grado di riferire, ma era stato un suo amico, un brigadiere di Pubblica sicurezza, ad averlo colpito per sbaglio.

Convocazioni

- Partito DOMANI Monto (cellula pentitenzi), ore 18, festa tesseramento con Edoardo...
ROMANINA, ore 17, conferenza sul viaggio di Gronchi: B. Cirillo...
ACELLA, ore 16, conferenza sul viaggio di Gronchi: G. Onesti...
FORTE BOCCA, ore 10, conferenza sul viaggio di Gronchi: Lorenza Mosè...
TESTACCI, ore 17, festa tesseramento...
G. ARCHITETTI e G. ING. ESTER, ore 18, festa tesseramento...
LUNEDI' 22 IN FEDERAZIONE, riunione degli organizzativi di tutte le sezioni della città e dell'agro.

Illeso l'autista di una «600» tagliata in due da un camion

Un drammatico incidente stradale, s e fortunatamente risolto senza feriti. Leri, pomeriggio alle ore 16.30 un'auto di linea, una «600» guidata da un signor Giuseppe Mistracchio, mentre procedeva sulla via Aurelia, venendo da C. Cavatocchia, si è vista tagliare la strada da un camion proveniente da un senario laterale. Per evitare lo investimento, il guidatore della vettura è stato costretto a sterzare bruscamente. In quell'istante è sopraggiunto a forte andatura, un autotreno targato Torino 98492 condotto dal signor Romano Ordi di Milano. Lo scontro è stato inevitabile. La «600» è stata nettamente tagliata in due parti, dall'urto l'anteriore è finita fuori strada, la posteriore si è rovesciata sull'asfalto. Il conducente del camion si è subito fermato per soccorrere l'infortunato. Ma, per fortuna, non ce n'era bisogno. Il Mistracchio, infatti, non era ferito e non aveva subito alcun danno.

Vietata dal Comune la ricostruzione del «Nuovo Chalet»
La ripartizione urbanistica del Comune ha seri difficoltà. Il fattore è regista Franco Castellani dal proseguire i lavori per la ricostruzione del suo chalet. Il «Nuovo Chalet» nello stesso luogo in cui fu distrutto da un incendio la notte del 12 gennaio scorso.

Coi gioielli non si scherza

Ce l'hanno ancora loro. Vogliono 1500 lire. Ma è proprio il mio anello? Ne sei sicura? Ecco! Vuoi che non lo conosca? L'ho visto tante volte! Ma io i soldi non li ho - ha osservato Maria Grazia. Fa niente. Te li presto io. Poi, con comodo, me li restituirai. Ma a questo punto il racconto di Anna Maria D.F. le si presentò sotto una luce nuova. E i primi aspetti cominciarono a prender corpo. Per mettersi l'animo in pace la ragazza si presentò al Carabinieri di via M. Aurea e spiegò tutta la faccenda. I Carabinieri si misero prontamente all'opera. Una educanda, sia pure di 21 anni, che sia intima amica di ricettatori e che rida alla ricerca di gioielli del valore di centinaia di migliaia di lire e che soprattutto nasca poi a rintracciarli - non è cosa di tutti i giorni. La loro curiosità, una volta destata, fu difficile da ammansire. Cominciarono i primi, discreti pedinamenti della ragazza. Nessuna amicizia con il mondo dei «duri», nessuna notturna pacanza nei luoghi di perdizione, un contegno insomma irreprensibile. Si chiesero informazioni, sempre in maniera più che discreta. La famiglia della ragazza è addirittura esemplare, il comportamento di tutti i suoi intimi, adammirato. Il padre fa addirittura l'esattore del dazio in un piccolo paese del Lazio. E allora? Altro non rimaneva da fare che rivolgersi alla D.F. in persona, per sentire da lei l'ultima questione. «E' stato tutto uno scherzo? - Ah! E poi... Ma è stato tutto uno scherzo. Ma i Carabinieri l'hanno denunciata ugualmente e chiede libertà, per trascorsa flagrantemente. Così Anna Maria Imparò che con i gioielli non si scherza. romoleto

Lutto
E' morto il compagno Giovanni Alfieri. Ai familiari giungano le più vive condoglianze di tutti i compagni della sezione Cavalleggeri e dell'Unità.

Protesta a Roma dei mutilati civili



Migliaia di mutilati e invalidi civili, provenienti da ogni città d'Italia, sono convenuti ieri a Roma e si sono radunati in piazza Adriana a chiedere come afferma un manifesto affisso per le vie della capitale... a nome di oltre un milione di fratelli...

Il capo della polizia dei costumi deporrà sulla « confessione » di Guglielmina Picci

Una accusa nata da un particolare insignificante - Il rancore della ragazza verso il suo ex fidanzato - L'intervista concessa a una settimanale neofascista - Le domande del presidente del Tribunale - Cade l'imputazione di istigazione alla prostituzione?

(Dal nostro inviato speciale)

FROSINONE, 19. — Domani l'ultimo atto del processo Melone per quanto riguarda la parte dibattimentale: ed ancora una volta protagonista di questa fase sarà la domestica veneta Guglielmina Picci, la stessa che accusò il vigile di aver tentato di indurla alla prostituzione...

binò da una precedente relazione. Melone le fece credere che l'avrebbe sposata naturalmente aveva accusato naturalmente Melone, contenuta nella lettera di questo condizionale di uomo coniugato, ed avrebbe dato il suo nome al bambino La Picci gli ereditò. Al punto che la prego di recarsi di persona dal padre del bambino per chiedergli di non molestare più Cosi' che Melone fece, come è stato ricordato nella audienza di ieri. Ma la Picci dovette ben presto ricredersi sulle reali intenzioni del vigile, Melone, che di ritorno dal carcere addirittura a minacciarla, come essa ha dichiarato al tribunale, quando la donna fece pungere le sue recriminazioni: al comando del vigile urbano in un'esposizione di forza...

to che volera darsi l'aria di essere spregiudicato e « vitalio » come il Melone. Come mai da questo particolare insignificante è nata una accusa così grave? Evidente che la corte volgeva perdersi più chiaro, e non altro può sanzionare la convocazione del dottor Dante per la seduta di domani. E da ricordare che già ieri il presidente Caricera, quasi improvvisamente, ritolse a Melone alcune domande re-

lative alla Picci. E precisamente gli chiese particolari sul suo incontro col padre del bambino della Picci, e se si fosse qualificato come fidanzato di costei, o solo come un amico. A nostro avviso, il movente di questa imputazione che la corte ha ritenuto necessario significare solo una cosa. Che cioè non si riesce allo stato attuale, a trovare una sola prova consistente nei confronti del vigile. La discussione testimoniale cui abbiamo assistito dalla prima udienza, del 2 febbraio, ad oggi, non ha portato un solo concreto elemento di accusa, non ha rafforzato in nessun modo l'imputazione della polizia, contenuta nella relazione alla autorità giudiziaria. Abbiamo visto quanto vaga e improbabile sia l'accusa della Picci, al punto di non essere in grado di attendere a una prova da richiedere una ulteriore inchiesta da parte del magistrato, a chiusura della normale discussione testimoniale. L'accusa di corrotti in appropriazione indebita è stata fatta cadere nella audienza di ieri dalla testimonianza di Bertilla Zonta Coster, difendendo se stessa da questa accusa, ha automaticamente scagionato il vigile da ogni responsabilità: se infatti, come ha detto la polizia appartenente all'Aspina è soltanto perché voleva aiutarla, e se ebbe l'orologio appartenente all'ex attore di Lunetti, fu perché aveva venduto il suo per fornire alla donna qualche aiuto.

Il merito alla più grave e circostanziata delle accuse, quella di sfruttamento, si è visto che nessuna delle donne che Melone avrebbe sfruttato ha sostenuto nulla di contrario a quanto ha detto il vigile lavoratore. E comunque, con esse ci ha rimesso parte del suo misero stipendio (che avrebbe fatto meglio a versare alla sua propria famiglia), e non ha mai tratto guadagno. Resta l'ultima accusa, quella di favoreggiamento: ma se Melone ignorava, come ha sostenuto la Zonta, la reale attività di costei, la Frosonone, e non è intervenuta a contravvenire alla affidata (ammesso che esista un favoreggiamento ad una contravvenzione, in termini di diritto...), è evidente che anche quest'ultima imputazione è caduta contro il vigile della Cristoforo Colombo si potrà reggere solo a costo di forzare la verità.

FRANCO PRATICCO

Ebe Roisecco si assenta dall'aula del Tribunale quando depone l'ex segretario dell'on. Gonella

Il dott. Del Pino e la signora Della Vecchia Gozer negano di essere stati gli intermediari della truffatrice

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 19. — Qualcosa è avvenuto in corso degli ultimi tre giorni a Roma tra Ebe Roisecco e qualcuno dei suoi antichi amici: un fatto nuovo che, solo, può spiegare quanto accaduto stamane nell'aula della Prima Sezione del Tribunale dove il dott. Mario Del Pino, ex segretario di Gonella, e la signora Regina Della Vecchia in Gozer, ex delegata femminile democristiana per la Capitale.

Per giorni e giorni Ebe Roisecco, nel ricostruire le vicende che precedettero il « crack » parlò delle sue relazioni con alti personaggi democristiani e le sue asserzioni furono parzialmente contestate in molti dei testimoni. Il nocciolo della questione verteva però sulle trattative dirette che secondo l'imputata, si erano avute tra la signora ed il ministro Gonella per le operazioni di gran parte trattative che avevano avuto come intermediari ed esecutori — sempre secondo l'imputata — la signora Gozer ed il dott. Del Pino.

La deposizione di questi due costui, importante attendente un incandescente confronto con la imputata. Ebbene, questo confronto non c'è stato perché Ebe Roisecco non si è presentata in aula. I testimoni hanno deposto protestando la propria innocenza ed estraneità, e tutto si è svolto senza che i legali della Roisecco insistessero in una serie di contestazioni.

Una spiegazione di quanto è avvenuto potrebbe essere cercata nei colloqui che la signora Roisecco ha avuto in questi giorni a Roma. Anche oggi essa, infatti, si trova nella Capitale, ufficialmente a letto con l'influenza, e con lei si trova nella stessa città anche il suo legale genovese, l'avv. Luca Ciurlo.

L'attesa per questa audienza è andata così delusa. Primo a presentarsi a deporre è stato il dott. Giovanni Capopreso, di 64 anni, teste a deporre il 15 gennaio. Egli è attualmente ispettore superiore del Banco di Sicilia a Trieste ma, sino a qualche anno fa, era stato direttore di sede nella nostra città della stessa Banca.

Una casa ospitale per marines USA

Era stata allestita in uno stabilimento balneare abbandonato

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 19. — Una truppe della squadra del benestante della Mobae di Palermo, nello stabilimento balneare di Bagli di S. Andrea, ha scoperto di una « orgia » in seguito.

La scoperta è effettuata nel pomeriggio di oggi ma i carabinieri sospetti che in quell'attività della unità della marina americana sono in corso le operazioni di stabilimento dei bagni fosse stato trasformato in un ritrovo confortevole per i marines. Ebbene, la struttura che esternamente sembrava abbandonata e disabitata — è stata trovata all'interno del stabilimento una grande confusione si creava tra i presenti, non approfittando degli organizzatori, Giovanni Erca di 30 anni per dar corso alla fucina, erano dovuti alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio e l'Erca si gettava in un burattino di fumo, a rifugiarsi in un piccolo mobile bar con Coca-cola e birra in abbondanza.

All'irruzione della polizia una grande confusione si creava tra i presenti, non approfittando degli organizzatori, Giovanni Erca di 30 anni per dar corso alla fucina, erano dovuti alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio e l'Erca si gettava in un burattino di fumo, a rifugiarsi in un piccolo mobile bar con Coca-cola e birra in abbondanza.

Il PM chiede 8 anni per l'ex agente che rapinò il gioielliere Procaccia

Il PM chiede 8 anni per l'ex agente che rapinò il gioielliere Procaccia

(Dal nostro inviato speciale)

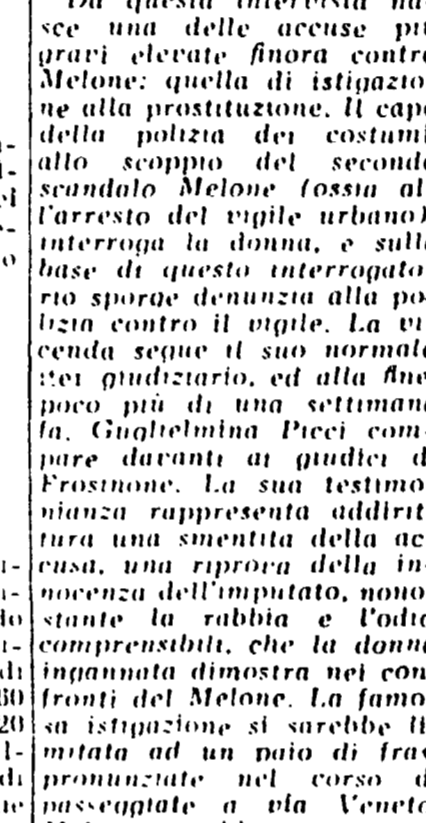
È iniziato ieri in Corte d'Assise il processo per la rapina commessa due anni e mezzo fa, al capo del reparto elettrico e lo imbavagliato con un fazzoletto: riuscì a fuggire dal negozio con preziosi per oltre 26 milioni di lire.

In udienza, Federico Marra ha dichiarato che l'arma con la quale minacciò il Procaccia era una semplice scapaccina; commise la rapina spinto dalla disperazione per la mancanza di soldi; non aveva mai avuto il fazzoletto con cui aveva minacciato il Procaccia; non aveva mai avuto il fazzoletto con cui aveva minacciato il Procaccia; non aveva mai avuto il fazzoletto con cui aveva minacciato il Procaccia.

Il PM chiede 8 anni per l'ex agente che rapinò il gioielliere Procaccia

Rapina fallita e uomo morto

Rapina fallita e uomo morto



SAN DIEGO (California) — Il Chief Emery J. Chilton di 21 anni giace morto al suolo nel bar dove egli ha tentato una rapina prendendo il denaro dalla cassa. Visto a lui, sparsi a terra, numerosi biglietti di banca. Mentre uelava, uno dei baristi gli ha sparato alle spalle uccidendolo.

Minacciano di gettarsi da una gru se non vengono assunti al lavoro

I due disoccupati sono scesi dopo sei ore - Verranno assunti oggi - Il dramma all'interno di un cantiere edile - Le suppliche dei familiari

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 19. — « Si buttano a basso corredo ». Questo il grido che risonava di bocca in bocca questa mattina verso le 11 a San Giovanni a Teduccio. E con un brivido la gente correva, faceva res a attorno all'edificio del cantiere di San Giovanni a Teduccio, senza aver capito bene di che cosa si trattava. Due operai disoccupati, erano per cadere, due operai non volevano scendere da una gru alta 30 metri — non fosse stato per il cantiere di San Giovanni a Teduccio, non avrebbero mai concesso la loro discesa.

La causa Rosellini-Bergman è stata ulteriormente rinviata. Si presume che il rinvio sia stato chiesto dai difensori del re, in attesa di poter accedere al fascicolo processuale alcune prove di fondamentale importanza al fine della sentenza.

La causa Rosellini-Bergman è stata ulteriormente rinviata. Si presume che il rinvio sia stato chiesto dai difensori del re, in attesa di poter accedere al fascicolo processuale alcune prove di fondamentale importanza al fine della sentenza.

Inviato dalla Polizia

Un ispettore a Bolzano per il fallito attentato

(Dalla nostra redazione)

MERANO, 19. — Proseguono le indagini per accertare le responsabilità dell'attentato dinamitardo commesso da agenti che avevano occultato due cariche esplosive in due edifici quasi ultimati dell'Unra-Casas, alla periferia di Merano.

Un ispettore a Bolzano per il fallito attentato

Un ispettore a Bolzano per il fallito attentato

AVVISI ECONOMICI

- AVVISI ECONOMICI
CUMMERBURN I 10
S. PIERO VENETICO, 19
LE RICERCHE del piccolo Claudio Umberto continuano con massiccio impiego di forze e con la partecipazione di cani poliziotti. Anno 2. In questi giorni sono ostacolati dallo stato del terreno reso paludoso dai recenti allagamenti. Oltre ai cani del fuoco ed ai cani poliziotti sono entrate in azione squadre di sommozzatori che vanno compiendo sondaggi e ricerche nei pozzi e nei ristagni da macchia pressoché tutte oltre il livello di guardia della campagna di San Pietro Venetico.

AVVISI SANITARI

- AVVISI SANITARI
NEURO-ENDOCRINE
EQUILIBRIO (VARIANTE)
S. PIERO VENETICO, 19
LE RICERCHE del piccolo Claudio Umberto continuano con massiccio impiego di forze e con la partecipazione di cani poliziotti. Anno 2. In questi giorni sono ostacolati dallo stato del terreno reso paludoso dai recenti allagamenti. Oltre ai cani del fuoco ed ai cani poliziotti sono entrate in azione squadre di sommozzatori che vanno compiendo sondaggi e ricerche nei pozzi e nei ristagni da macchia pressoché tutte oltre il livello di guardia della campagna di San Pietro Venetico.

Jernberg lo prima medaglia d'oro

- Il vincitore ha impiegato 1 ora 51'03" a coprire i 30 km.
- Al secondo posto un altro svedese: Ramgard, che in 1.51'16" ha preceduto il sovietico Anikin (1.52'28")
- La seconda medaglia d'oro in palio ieri vinta nel pattinaggio a coppie dai canadesi Wagner e Paul

(Nostro servizio particolare)

SQUAW VALLEY, 19. — Lo svedese Sixten Jernberg, l'atletico boscaino delle foreste poste al limite del Circolo Polare, ha vinto la trenta chilometri, dopo una gara emozionante, combattuta dal primo all'ultimo metro con una fuga, un impeto formidabili.

Il passo dello svedese ha finito per sfiancare i suoi accaniti rivali. Verso il quindicesimo chilometro la pista presentava una serie di salite a cui succedevano brevi e inaspettate discese: a questo punto il grande Sixten, ha sferrato l'offensiva e ha aumentato il piccolo vantaggio che aveva conquistato nei primi cinque chilometri. Sixten a Cortina aveva vinto la cinquanta chilometri ed era giunto secondo dietro il finlandese Hakulinen nella cronometro.

Il tempo dello svedese è stato di un'ora 51' e 3" (superiore di circa sei minuti a quello di Cortina). Secondo è giunto un altro svedese, il giovane Rolf Ramgard, sfiorato di tredici secondi il quale negli ultimi chilometri ha compiuto la strepitosa prodezza di recuperare circa due minuti e ha superato sette avversari. Terzo è giunto il sovietico Nikolai Anikin a 1'25" seguito dal compagno Gennadij Vaganov a 1'46". Quarto un altro svedese, Lemnart Larsson a 2'50". Seguono al sesto posto il finlandese Veikko Hakulinen (il vincitore di Cortina), il finlandese Toimi Alatalo, il sovietico Alessio Kuznetsov, il norvegese Halgeir Brenden e ancora il norvegese Oddmund Jensen a 4'32", decimo.

Ancora una volta gli scandinavi e i sovietici hanno fatto la parte del leone, così come era nelle previsioni. Ma se scontata era la vittoria di Jernberg, notevole è stata la prestazione dello svedese Ramgard, che oggi era alla sua prima gara internazionale importante. L'inverno scorso egli aveva vinto Jernberg nella 50 chilometri di campionato in Svezia. Anche da rilevare la prova del 25enne sovietico Vaganov che era oggi alla sua quarta gara internazionale.

Eccellente anche la prestazione della squadra sovietica se si considera che mancava del suo miglior esponente, Pavel Kolchinka, colpito da un attacco influenzale. I sovietici hanno infatti occupato il terzo, quarto, ottavo e quindicesimo posto.

La prova termina inoltre ha concluso col trionfo svedese, completato dal quinto e tredicesimo posto rispettivamente di Larsson e Andersson, ha segnato d'altro canto la grave sconfitta del finlandese, il primo dei quali il grande campione Veikko Hakulinen non è andato oltre il sesto posto davanti al connazionale Alatalo. Gli altri due finlandesi, Hamalainen, campione del mondo sulla distanza nel 1958 a Lahti, e Tiainen non sono riusciti a piazzarsi che al dodicesimo e al diciottesimo.

Onorevole il comportamento di quello di Giulio De Florian classificatosi undicesimo davanti ai compagni Hamalainen, risultando inoltre il primo assoluto e con gran distacco fra i rappresentanti dell'Europa Centro-occidentale. Fattor e il danese Olavio Compagnoni hanno finito per occupare rispettivamente il quattordicesimo e diciassettesimo posto. Degli azzurri soltanto Giuseppe Steiner non è riuscito a portare a termine la corsa.

Dopo la vittoriosa prova Jernberg ha dichiarato di aver dovuto sforzarsi più all'altitudine di Squaw Valley (1.910 metri) di quanto non gli capiti normalmente in Svezia.

«Naturalmente — ha detto — mi sono trovato in vantaggio essendo partito fra gli ultimi. D'altra parte bisogna considerare che il sole stava già facendo effetto sulla neve, al momento della mia partenza».

In effetti molti tecnici avevano avvertito che la vittoria di Jernberg era stata in parte dovuta al fatto che il sole aveva fatto scendere la temperatura di 40 centigradi, e che questo aveva fatto sciogliere la neve, rendendo più agevole la corsa.

Tuttavia la vittoria di Jernberg è stata in parte dovuta al fatto che il sole aveva fatto scendere la temperatura di 40 centigradi, e che questo aveva fatto sciogliere la neve, rendendo più agevole la corsa.



La coppia canadese composta da BARBARA WAGNER e ROBERT PAUL, vincitrice del pattinaggio artistico a coppie (Telefoto)

La gara fu dai primi chilometri ed è stato annunciato solo dal giovane connazionale Ramgard.

Jernberg ha ottenuto i migliori tempi in tutti i punti intermedi della gara. Al cinquantesimo chilometro aveva 18'50", ai dieci 36", ai quindici 57'30", ai venti 1'13'27". Jernberg ha preceduto di 25 minuti Hakulinen a 1'33'21" dall'inizio.

Ecco i tempi ai 10 ed ai 20 chilometri per gli altri quattro sciatori classificatisi dopo lo svedese: Rolf Ramgard (Sve.) 36'22" e 1'13'49"; Nikolai Anikin 36'35"4 e 1'14'14"; Gennadij Vaganov 36'30" e 1'13'25"; Lemnart Larsson (Svezia) 37'25"5 e 1'15'37"8.

La seconda medaglia d'oro in palio della giornata nella prova olimpica di pattinaggio a coppie è stata vinta dai canadesi Barbara Wagner e Robert Paul. I sette giudici di gara hanno votato all'unanimità a favore della coppia canadese, che ha dato prova di una precisione definita dagli esperti «assoluta».

«Naturalmente — ha detto — mi sono trovato in vantaggio essendo partito fra gli ultimi. D'altra parte bisogna considerare che il sole stava già facendo effetto sulla neve, al momento della mia partenza».

In effetti molti tecnici avevano avvertito che la vittoria di Jernberg era stata in parte dovuta al fatto che il sole aveva fatto scendere la temperatura di 40 centigradi, e che questo aveva fatto sciogliere la neve, rendendo più agevole la corsa.

che sono le gran favorite. Aleutina Kolchinka, Maria Gusmanova, la stessa Laila Koskiva, Radia Eruschna, tutte e quattro sovietiche, Siri Rantinen, finlandese, Barbro Martinsson, svedese, Eeva Rintanen, finlandese e Britt Strandberg sono le più quotato specialiste e da questo gruppino dovrebbe saltare fuori il nome della vincitrice.

Alle undici e trenta parteciperà la gara di sci libera. La pista scende dal colle del Popose Mountain e termina su di un cono di neve che dista un paio di chilometri da Squaw Valley. Il tracciato è lungo 1828 metri e il dislivello è di 500 metri. E' una pista estremamente veloce, in cui però non vi sono picchiate o muri. A nostro parere su questo terreno si imporrà la selatrica più regolare e dotata della miglior tecnica. Ma un peso decisivo lo avrà probabilmente la conoscenza dei luoghi ed è perciò che le statunitensi sono le grandi favorite Penny Piton, Heidi Smith, Linda Meyers e Joan Hannah potrebbero dominare incontrastatamente questa gara. La detentrici del titolo, Maddalena Berthod, colpita da un'annata in seguito a una caduta non concorrerà. Laustica Josephine Frandl, le italiane Jerit Schir, Pia Riva e Carla Marchelli, la finlandese Therese Ledue, l'austriaca Trude Ecker e la svizzera Fetsch sono le grandi rivali delle americane.

Per non offendere nessuno, ecco le favorite in ordine alfabetico (con gli anni): Heidi Biebl (18), Germania Occ., Putzi Fraendl, 20, Austria, Margarete Geretsch, 21, Svizzera, Arlette Gross, 22, Francia, Traudl Hecher, 16, Austria, Anna Heggtveit, 21, Canada, Therese Ledue, 19, Austria, Erika Netzer, 22, Austria, Penny Piton, 21, Austria, Pia Riva, 21, Italia, Astrid Sandvik, 21, Norvegia, Jerit Schir, 21, Italia, Heidi Smith, 21, USA, Annemarie Wasser, 20, Svizzera.

FRED MARIPOSA

Il programma odierno

Pattinaggio artistico femminile (figura obbligatoria). Fondo femminile 10 km. Pattinaggio velocità femminile metri 500.

Discesa libera femminile. Biathlon (individuale). Ceca-Giappone, Australia, Canada-Giappone, URSS-Finlandia.

Le condizioni di Pardon

SQUAW VALLEY, 19. — L'ultimo bulletino medico emesso dall'ospedale Washoe in merito alle condizioni di Pardon non fa sperare che il discusso azzurro si trovi in «condizioni soddisfacenti». E' stato accertato — aggiunge il notaio — che Pardon non ha riportato lesioni interne.

Nelle due squadre romane

Annunciate novità solo nei reparti difensivi

Lo Buono sarà sostituito nella Lazio da Del Gratta e Griffith nella Roma da Stuechi — Anche Da Costa a Palermo, ma non giocherà

Conduco una leggera seduta di allenamento a base di esercizi ginnici, parlando poi nel pomeriggio per Palermo, mentre la Lazio, con tutti i giocatori del primo gruppo a disposizione di Bernardini, ha sostenuto nel pomeriggio una breve partita tra due squadre di otto elementi ciascuna. Oggi i biancoazzurri osservano un turno di completo riposo.

Tevere-Arezzo (ore 15)

Dopo la sconfitta subita sette giorni fa sul campo del Forti, la Tevere si prepara a giocare a Roma, nell'anteprima di Serie C, affrontando i bianchi del Arezzo. Il campionato di calcio è stato interrotto a causa della sciopero dei giocatori di calcio. Le partite a Gaeta e di Napoli, e all'indipendenza di Vicenza, la

Tevere-Arezzo

In un colloquio avvenuto ieri fra i due allenatori, è stata esaminata la partecipazione della rappresentativa di calcio della Tevere al campionato di calcio di Serie C, a Roma, nell'anteprima di Serie C, affrontando i bianchi del Arezzo. Il campionato di calcio è stato interrotto a causa della sciopero dei giocatori di calcio. Le partite a Gaeta e di Napoli, e all'indipendenza di Vicenza, la

Ai campionati italiani di boxe

Risultati senza sorprese anche nei quarti di finale

leggeri, superati dai due «te» di serie, Santucci e Piazza. I due hanno affrontato il combattimento di Bieschi, che ha dovuto sospendere l'evento in seguito ad un intervento medico per una ferita alla area sopraccigliare. Non era presente il campione italiano del 1959, ormai che combatte nella categoria superiore.

Ecco i risultati, quarti di finale:

Pesi leggeri: Mueso (militare) batte Benvenuti (Ven. Giulia) ai punti. Chiesa (Sardinia) b. De Angelis (Marche) ai punti. Bronzi (Toscana) b. Lopopolo (Lombardia) ai punti. Coscia (Liguria) b. Gallicola (Campania) ai punti.

Pesi medi: Leggeri: Santucci (Emilia) batte Ligari (Liguria) ai punti. Bianchi (Lazio) batte Simon (Ven. Giulia) ai punti. Rossi (militare) batte Cioia (Sicilia) per squalifica alla 3a ripresa. Piazza (Toscana) batte Bieschi (Lombardia) per intervento medico alla 2a ripresa.

WELTER PESI: Benvenuti (Ven. Giulia) batte Vicari (Militare) ai punti. Moschini (Piemonte) batte Patro-



Lo svedese SIXTEN JERNBERG taglia vittorioso il traguardo della 30 km. di fondo aggiudicandosi la prima medaglia olimpica dei Giochi. A 13" da lui giungerà un altro svedese, il giovane Ramgard, che confermerà la superiorità del fondismo scandinavo. (Telefoto)

IL DETTAGLIO TECNICO:

FONDO MARCILE 30 KM.: 1) Jernberg (Sve.) a 1'51'03"; 2) Ramgard (Sve.) a 1'51'16"; 3) Anikin (URSS) a 1'52'28"; 4) Vaganov (URSS) a 1'46"; 5) Larsson (Sve.) a 2'50"; 6) Hakulinen (Fin.) a 3'02"; 7) Alatalo (Fin.) a 3'02"; 8) Kuznetsov (URSS) a 3'20"; 9) Brenden (Norv.) a 4'18"; 10) Jansen (Norv.) a 4'31"; 11) De Florian (Italia) a 5'36"; 12) Hamalainen (Fin.) a 5'50"; 13) Anderson (Sve.) a 6'02"; 14) Fattor (Italia) a 6'36"; 15) Steiner (Austria) a 6'36"; 16) Hakulinen (Fin.) a 7'31"; 17) Compagnoni O. (It.) a 7'51"; 18) Tiainen (Fin.) a 7'52"; 19) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 20) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 21) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 22) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 23) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 24) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 25) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 26) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 27) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 28) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 29) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 30) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 31) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 32) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 33) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 34) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 35) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 36) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 37) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 38) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 39) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 40) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 41) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 42) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 43) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 44) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 45) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 46) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 47) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 48) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 49) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 50) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 51) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 52) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 53) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 54) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 55) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 56) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 57) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 58) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 59) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 60) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 61) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 62) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 63) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 64) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 65) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 66) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 67) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 68) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 69) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 70) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 71) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 72) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 73) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 74) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 75) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 76) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 77) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 78) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 79) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 80) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 81) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 82) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 83) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 84) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 85) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 86) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 87) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 88) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 89) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 90) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 91) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 92) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 93) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 94) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 95) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 96) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 97) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 98) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 99) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 100) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 101) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 102) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 103) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 104) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 105) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 106) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 107) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 108) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 109) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 110) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 111) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 112) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 113) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 114) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 115) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 116) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 117) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 118) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 119) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 120) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 121) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 122) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 123) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 124) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 125) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 126) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 127) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 128) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 129) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 130) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 131) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 132) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 133) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 134) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 135) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 136) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 137) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 138) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 139) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 140) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 141) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 142) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 143) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 144) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 145) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 146) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 147) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 148) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 149) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 150) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 151) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 152) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 153) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 154) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 155) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 156) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 157) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 158) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 159) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 160) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 161) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 162) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 163) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 164) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 165) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 166) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 167) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 168) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 169) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 170) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 171) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 172) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 173) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 174) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 175) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 176) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 177) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 178) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 179) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 180) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 181) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 182) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 183) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 184) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 185) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 186) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 187) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 188) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 189) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 190) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 191) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 192) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 193) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 194) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 195) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 196) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 197) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 198) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 199) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 200) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 201) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 202) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 203) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 204) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 205) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 206) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 207) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 208) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 209) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 210) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 211) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 212) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 213) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 214) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 215) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 216) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 217) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 218) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 219) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 220) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 221) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 222) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 223) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 224) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 225) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 226) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 227) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 228) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 229) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 230) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 231) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 232) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 233) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 234) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 235) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 236) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 237) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 238) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 239) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 240) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 241) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 242) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 243) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 244) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 245) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 246) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 247) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 248) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 249) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 250) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 251) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 252) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 253) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 254) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 255) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 256) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 257) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 258) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 259) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 260) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 261) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 262) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 263) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 264) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 265) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 266) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 267) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 268) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 269) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 270) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 271) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 272) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 273) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 274) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 275) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 276) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 277) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 278) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 279) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 280) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 281) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 282) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 283) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 284) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 285) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 286) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 287) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 288) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 289) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 290) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 291) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 292) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 293) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 294) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 295) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 296) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 297) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 298) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 299) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 300) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 301) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 302) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 303) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 304) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 305) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 306) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 307) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 308) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 309) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 310) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 311) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 312) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 313) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 314) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 315) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 316) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 317) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 318) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 319) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 320) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 321) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 322) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 323) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 324) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 325) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 326) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 327) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 328) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 329) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 330) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 331) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 332) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 333) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 334) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 335) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 336) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 337) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 338) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 339) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 340) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 341) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 342) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 343) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 344) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 345) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 346) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 347) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 348) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 349) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 350) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 351) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 352) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 353) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 354) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 355) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 356) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 357) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 358) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 359) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 360) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 361) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 362) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 363) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 364) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 365) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 366) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 367) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 368) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 369) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 370) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 371) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 372) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 373) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 374) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 375) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 376) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 377) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 378) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 379) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 380) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 381) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 382) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 383) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 384) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 385) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 386) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 387) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 388) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 389) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 390) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 391) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 392) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 393) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 394) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 395) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 396) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 397) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 398) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 399) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 400) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 401) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 402) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 403) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 404) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 405) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 406) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 407) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 408) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 409) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 410) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 411) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 412) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 413) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 414) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 415) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 416) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 417) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 418) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 419) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 420) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 421) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 422) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 423) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 424) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 425) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 426) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 427) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 428) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 429) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 430) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 431) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 432) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 433) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 434) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 435) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 436) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 437) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 438) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 439) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 440) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 441) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 442) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 443) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 444) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 445) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 446) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 447) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 448) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 449) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 450) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 451) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 452) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 453) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 454) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 455) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 456) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 457) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 458) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 459) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 460) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 461) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 462) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 463) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 464) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 465) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 466) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 467) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 468) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 469) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 470) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 471) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 472) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 473) Hakulinen (Fin.) a 7'52"; 474) Hakulinen (Fin.) a 7'

Una legge per le case dei braccianti

L'impegno votato dalla Camera all'unanimità, con l'ordine del giorno del 18 marzo 1959, di approvare un piano tipo INA-Casè, per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli, sta per giungere ad attuazione, poiché la discussione su questo argomento è stata infine iscritta all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Nella discussione che nel '59 si svolse alla Camera fu il democristiano on. Zanibelli a collegare in modo esplicito la questione dell'esistenza di rinnovo delle condizioni di abitazione dei braccianti e salariati agricoli, con l'argomento dell'imponibile e fu il ministro Zaccagnini ad accettare che nell'ordine del giorno venisse condizionato l'intervento statale nella miglioratoria fondiaria agli obblighi di reinvestimento da imporsi alla proprietà terriera, alle garanzie di occupazione di manodopera e tutto ciò che è in aperta connessione col problema delle case rurali di abitazione.

Sulla base di questi impegni iniziò i suoi lavori la commissione speciale della Camera creata per l'esame delle proposte di legge Zanibelli e Foglietta (P.C.I.), le quali appunto si ispirano ai seguenti principi: 1) il desumendo dalla relazione Zanibelli, la grande proprietà terriera deve essere tenuta all'obbligo di reinvestimento di parte della rendita fondiaria sotto forma di contributo per la costruzione delle case; 2) un contributo sarà anche imposto alla impresa agricola ed ai lavoratori; 3) lo Stato interverrà con contributi per la gestione INA-Casè; 4) nella zona, a cascina o piano realizza anche la liberazione del salariato dall'obbligo di residenza entro la azienda agricola.

La commissione speciale ha condotto i suoi lavori verso la conclusione nelle scorse settimane, esaminando una larga maggioranza di favorevole ai principi ispiratori delle due proposte di legge. Solo al momento della conclusione intervenivano i ministri Togni e Zaccagnini, annunciando di avere un proprio testo di legge già approntato e fondato sullo stanziamento di 15 miliardi all'anno per 10 anni, ricavando dal bilancio delle case popolari, a condizione che nessun contributo venisse imposto alle imprese agricole.

Evidentemente la prima costatazione da fare è relativa al fatto che la rivendicazione dei braccianti agricoli è riuscita ad imporsi e che i 150 miliardi in 10 anni, così strapali, sono una significativa conquista.

Ha provveduto la commissione Bilancio della Camera a far giustizia della faciloneria del ministro dei Lavori pubblici, esprimendo il parere che i 15 miliardi annui debbano essere invece iscritti sul fondo globale del governo rinunciando a ricavarli dal bilancio delle case popolari, che non potrà dare un tale gettito.

Subito dopo però sorge la obiezione che nessuna condizione, fra quelle che il governo cerca di introdurre, può essere subito. Chiaro è l'intento governativo di accompagnare la concessione cui è costretto, con una operazione tecnica, reinsediando nelle grazie della destra economica e politica, tendendo ad imporre l'esonero da ogni contributo per la proprietà terriera e l'impresa agricola.

Non è neppure vero che lo Stato ufficialmente il governo a presentare tali proposte; sono stati i Ministri dorotei Togni e Zaccagnini, i quali hanno risolutamente rifiutato di per correre la sola via loro consentita dal Regolamento della Camera, che è quella della presentazione di un disegno di legge. La realtà è che un disegno di legge avrebbe dovuto essere discusso dall'intero Consiglio dei ministri e le condizioni di largo favore proposte per la proprietà terriera avrebbero molto probabilmente sollevato le riserve e forse l'opposizione dei ministri fanfaniani. I deputati clericali (compresi purtroppo quelli della CISL, presentatori di una delle due proposte di legge) hanno tolto in commissione il ministro dall'imbarazzo, facendo proprio il testo Togni.

Si giunge così all'atto conclusivo di una importante battaglia parlamentare. Non poca forza ci è data dal fatto di avere già conquistato l'intervento statale di 150 miliardi, che nessuno può più togliere ai braccianti. Ma rimane da condurre una azione ferma e decisa, coll'appoggio delle masse dei lavoratori agricoli, perché il governo democristiano non riescano a cancellare gli importanti principi dell'obbligo di reinvestimento nelle case di parte della rendita fondiaria e dell'uscita del salariato dalla subordinazione umiliante all'agricoltore, che è rappresentata dalla residenza coatta in cascina.

SERGIO SCARPA

Possente movimento nelle campagne leccesi

Cinquemila braccianti dell'Arneo tornano ad occupare gli oliveti

Nella stessa giornata di ieri si è svolto lo sciopero di cinquemila tabacchine - Fermati dai carabinieri 14 contadini di Copertino - Ferma decisione di portare fino in fondo la lotta per la terra

(Dal nostro corrispondente)

LECCE, 19. — Un possente movimento di lotta ha avuto inizio all'alba di oggi nel Salento: 5 mila braccianti e contadini dell'Arneo sono ri-tornati ad occupare gli oliveti che gli agrari Malfatti, Granito-Del Balzo e Palladini conducono direttamente. Nello stesso tempo cinque mila tabacchine di Lecce, Novoli, Surbo, Arnesano, Carmiano, S. Cesario, Campi, Galatina e San Cesario, hanno dato un compatto sciopero di protesta contro i concessionari speciali (proprietari delle fabbriche) che nulla intendono concedere per la parte salariale, alle opere loro dipendenti. Diecimila fra braccianti e tabacchine in lotta: questo il

basto movimento che si è sviluppato nelle campagne salentine e che con forza sta richiamando alla realtà quanti, in questi anni, andavano teorizzando su presunte « stanchezze » del movimento operaio.

Perché lontani i contadini dell'Arneo? In provincia di Lecce ci sono ben 70 mila ettari di terreno condotti a oliveti. Da questi oliveti i proprietari cacciarono via i contadini che avevano impiantato e ciò hanno potuto fare forti dell'appoggio che gli fornì prima il fascismo e poi la D.C. I contadini, ora, ritenendo ritornare a coltivare e far meglio produrre questi uliveti ed è per questo che questa prima notevole avanguardia di braccianti e contadini di Veglie, Laverano, Carmiano, Porto Cesario, Salice, Copertino e Novoli, questa mattina, anticipando la loro uscita prima della levata del sole, sono tornati a occupare quei terreni.

Accanto ai braccianti senza terra, si sono mossi i coltivatori diretti con qualche ettaro di terra che, nella zona dell'Arneo sono costretti a subire tutte le angherie contrattuali di un padronato che ritiene di aver capito quando la terra non sarà di chi la lavora, state tranquilli, ritorneremo qui!... hanno gridato in coro i contadini di Copertino, mentre il camion carico dei loro compagni fermati partiva alla volta delle carceri cittadine e men-

tre loro continuavano a rimanere sulle terre occupate. Il prefetto di Lecce che aveva assicurato il suo intervento nella vertenza sorta fra i contadini e gli agrari salentini, malgrado i quali passassero l'uno dopo l'altro e puntando forse sulla stanchezza dei contadini, non aveva a tutt'oggi mosso un dito, almeno, per procedere alla convocazione delle parti in sua sede, a Copertino e sull'Arneo sono giunti i carabinieri per procedere all'arresto dei contadini che ancora una volta, le autorità perseguono una strada sbagliata non solo si vede dal rafforzamento della lotta anche dopo gli arresti — quando anche i pochi rimasti in piazza si sono riversati sulle terre — ma lo si vede soprattutto dall'unità completa che esiste alla base, in tutto

Mozione del PCI e del PSI sulla libertà alla F.I.A.T.

Misure per garantire la libera espressione dei lavoratori chieste in vista delle elezioni delle commissioni interne

La questione della libertà sindacale all'interno della FIAT è stata riproposta alla Camera con una mozione presentata da deputati comunisti e socialisti, precisamente dagli on. Vacchetta, Sottotot, Castagno, Foa, Novella, Lama, Malaguzzi, Venturoli, Amadei, Mazzoni, Nicoletto, Savoldi, Guidi, Trebbi e Zurlini.

La mozione inizia considerando « l'importanza che riveste, come libera manifestazione della volontà dei lavoratori, l'azione della commissione interna in un grande complesso industriale quale è la FIAT, cui partecipano oltre 70 mila lavoratori fra operai ed impiegati. « Alla luce delle risultanze degli accertamenti compiuti dalla commissione parlamentare d'inchiesta — prosegue

la mozione — sulle condizioni dei lavoratori nelle fabbriche, nonché da numerose pubbliche denunce e, quali « Libri bianchi » delle varie organizzazioni sindacali dei lavoratori e l'inchiesta condotta e pubblicata dalla rivista « Nuovi argomenti » fin dal 1958, si ravvisano gravi menomazioni dei diritti di libertà sindacale dei lavoratori della FIAT, specie per quanto riguarda la libertà di scelta da parte dei lavoratori stessi nell'elezione dei loro rappresentanti nelle commissioni interne. « Nella imminente elezione — denuncia la mozione — per le commissioni interne la direzione della FIAT ha proceduto ad un grave atto di rappresaglia sindacale, licenziando con una motivazione ingiusta ed infamante l'operai Remo

Bonandini (si tratta di un attivista sindacale che da anni si presentava candidato alla C.I.) e mettendo in atto altre misure con lo scopo preciso di esercitare una massiccia azione intimidatrice nei confronti di tutti i lavoratori. Confermando il diritto di ogni lavoratore ad essere tutelato contro ogni tentativo di coartazione della libertà sindacale e che « ogni lavoratore ha diritto a svolgere attività in favore dell'organizzazione sindacale che egli ha scelto », la mozione invita il Ministero del Lavoro ad esercitare ogni possibile influenza ed ad adottare tutte le misure necessarie per ottenere che le prossime elezioni delle commissioni interne nel complesso FIAT si svolgano con la piena e libera espressione di voto e in particolare per ottenere:

La seduta di ieri alla Camera

Il governo insiste in un vuoto ottimismo rispondendo sulla esplosione del Sahara

Il compagno Pirastu, replicando a Martino, chiede assicurazioni più ampie e misure adeguate del governo - Critiche e proposte da tutti i settori per il problema delle barbabietole e dello zucchero

All'inizio della seduta di ieri alla Camera il governo, attraverso il sottosegretario on. Martino, ha risposto alle interrogazioni presentate rispettivamente dal compagno Pirastu e dal compagno socialista Pina, relative alla notizia, data dalla stampa sarda, della caduta di pioggia radioattiva sull'isola. Il sottosegretario alla Difesa si è limitato, in pratica, a ripetere il comunicato del Ministero, affermando che la sabbia contenuta nella pioggia il 17 sulla Sardegna era di origine locale e che l'afflusso dell'aria calda (si è raggiunta una temperatura di 22 gradi) non è da collegarsi con la scossa sismica atomica francese. L'on. Martino ha inoltre detto che la esplosione della bomba francese è avvenuta nelle migliori condizioni meteorologiche mentre i controlli del Ministero non avrebbero segnalato nulla di preoccupante giacché la radioattività si sarebbe mantenuta assai vicina allo zero.

Pirastu ha preso atto delle comunicazioni rilevando che esse non potevano indurlo a condividere l'ottimismo governativo. Egli ha rilevato le contraddizioni del comunicato della Difesa. Si afferma infatti che le condizioni meteorologiche erano favorevoli mentre poi si parla della corrente d'aria calda che già dovevano provenire dall'Africa e che facilmente potevano portare particelle radioattive. Pirastu ha chiesto perciò assicurazioni più ampie da parte della Difesa e analisi più accurate, la cui esigenza doveva essere del resto già stata rilevata nei suoi interventi, alcuni filtri.

Circa l'affermazione che la bassa radioattività, vicina allo zero, non sarebbe pericoli, Pirastu ha ricordato che il prof. Dogliotti si è mostrato del parere opposto. L'ottimismo del governo potrebbe essere fondato solo sulla definitiva sospensione delle esplosioni. L'oratore ha criticato il governo per non avere svolto una azione efficace verso il governo francese onde impedire l'esplosione e per non essersi accorto ora a quei governi che hanno protestato dopo che l'esplosione era avvenuta.

Ha poi invitato il governo a compiere un passo verso il governo francese per impedire che si ripetano analoghi avvenimenti.

Anche il compagno Pina ha espresso le proprie riserve sulla risposta governativa.

La discussione sulla riduzione del prezzo dello zucchero e sullo sviluppo della coltivazione della bietola è continuata poi con lo svolgimento di numerose interpellanze.

La situazione che si è determinata in Puglia e in particolare nella provincia di Foggia in seguito al decreto del 26 gennaio 1960 è stata illustrata dal compagno MAGNO, che ha svolto una interpellanza.

Il decreto del 26 gennaio 1960, con il quale si riduce la produzione autorizzata di 500 mila giornate, se non sarà sostituito da un altro più equo provvedimento — ha detto Magno —, avrà le conseguenze di una calamità.

Dinanzi alle gravi prospettive derivanti dall'applicazione della legge, la quale comporterebbe inoltre la perdita di 500 mila giornate lavorative e l'abbandono dei progetti per la costruzione di nuovi zuccherifici, Magno ha ribadito la richiesta di abolire il decreto del 26 gennaio e quella di ridurre il prezzo dello zucchero per aumentare il consumo.

Prima del compagno Magno l'on. PIRELLI (psdi) aveva illustrato una interpellanza nella quale si chiede al governo di riprendere in esame il problema della barbabietola e dello zucchero, al duplice scopo di non compromettere l'espansione della bieticoltura e di diminuire, attraverso la riduzione dei profitti e la diminuzione dell'imposta di fabbricazione, il prezzo al consumo, onde aumentarne la vendita.

Dopo il compagno Magno ha preso la parola l'on. MARTINI (psdi) il quale ha diffusamente illustrato una interpellanza firmata insieme

all'on. Macrelli Anche questa interpellanza chiede l'aumento delle superfici da coltivare a barbabietola vedendo il decreto del 20 gennaio, l'assicurazione che vengano ritirate tutte le bietole prodotte su queste superfici al prezzo fissato dal comitato interministeriale senza decurtazioni, una sostanziale riduzione del prezzo dello zucchero al consumo.

E' stata poi la volta del compagno ROSSI. Egli ha innanzi tutto sottolineato l'importanza che il problema dello zucchero e della coltivazione della barbabietola

assume nella regione emiliana, dove hanno sede 35 dei 70 zuccherifici italiani e dove si coltiva il 40 per cento delle barbabietole italiane. Rossi ha concluso il suo discorso ribadendo la richiesta di mantenere l'investimento di superfici a barbabietola nella stessa misura dell'annata agraria 1958-59 e il mantenimento del prezzo per tutte le bietole prodotte.

Ultimo oratore della seduta è stato l'on. ZANIBELLI (dc), firmatario insieme con l'on. Storti di una interpellanza che chiede anch'essa un riesame del problema delle barbabietole e dello

zucchero e che invita il governo a studiare la possibilità di abbassare il prezzo al consumo.

All'inizio tutti i gruppi della Camera avevano espresso la loro approvazione per un disegno di legge riguardante l'ordine di preferenza dei titoli per le ammissioni ai pubblici impieghi. Il disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto in una delle prossime sedute.

Tommei condannato perché non ha rappresentato una commedia

MILANO, 19. — I giudici della prima sezione del Tribunale civile hanno condannato l'autore Fausto Tommei al pagamento dei danni per la mancata rappresentazione della commedia di un giovane autore. Nella sentenza, l'autore chiedeva appunto che gli fossero risarciti i danni derivanti dalla mancata andata in scena del suo lavoro, che il Tommei si era impegnato a rappresentare nell'aprile del '58 in un teatro milanese. L'autore chiedeva, inoltre, il risarcimento per i danni in conseguenza alla mancata pubblicazione della commedia che avrebbe invece procurato. Sincendo un interessante principio, i giudici hanno accolto le richieste del commediografo, stabilendo che gli era derivata « una mancata utilità patrimoniale inerente al suo lavoro », che un autore, a maggior ragione se rappresentazione di una sua opera.

Nella sentenza, il quale aveva dichiarato che il lavoro non era andato in scena non avendo i proprietari del teatro messo a disposizione il locale e stato condannato a 80 mila lire di danni e al pagamento delle spese processuali.

Gli espropri per la città anonima

E' all'ordine del giorno del Consiglio comunale uno schema di deliberazione concernente l'esproprio del care di proprietà di un privato, e con l'incarico di riferire al ministro perché ne informi la Camera sulle risultanze del loro lavoro.

Convocato il V Congresso degli ospedalieri

Il Comitato direttivo del Sindacato ospedalieri ha deciso di convocare il V Congresso provinciale dei lavoratori ospedalieri in Campania e provincia per il 10 marzo.

Una nuova attrice



LONDRA. — William Holden e la 26enne Nancy Kwan, una stupenda ragazza figlia di un architetto di Hong Kong e di madre inglese, a passeggio per Mayfair. I due stanno girando insieme « The World of Suzie Wong ». Il mondo di Suzie Wong, un film che costerà diversi milioni di dollari.

Approvata in commissione la legge per la libera migrazione interna

Approvata anche la legge per le opere d'arte nelle nuove costruzioni edilizie La margarina per uso industriale - I lavori delle altre commissioni parlamentari

La commissione affar costituzionali della Camera, ribadendo il suo pensiero in proposito, ha approvato in sede referente la proposta di legge concernente l'abolizione dei provvedimenti fascisti contro l'urbanesimo.

E' stata definitivamente approvata dalla Commissione Istruzione della Camera la legge di Građa - Marangoni - Luperone - Seroni che modifica una legge precedente circa l'edilizia negli edifici pubblici. La legge Di Građa destina una somma non inferiore al 2 per cento preventivato per l'edilizia alle opere d'arte mobili e immobili che dovranno adornare le opere. L'abbellimento dell'edificio e la massic-

ranza degli artisti e tecnici della materia nelle commissioni di concorso che diventa obbligatoria, la legge da un carattere effettivo a ciò che fino ad oggi era un semplice impegno che la contraddizione della legge precedente non teneva obbligatorio.

La commissione industria della Camera, riunitasi in sede legislativa ha approvato il disegno di legge riguardante la disciplina fiscale della produzione del commercio della margarina destinata all'industria alimentare. Il provvedimento stabilisce che l'imposta di fabbricazione non si applica alla margarina stabilizzata esclusivamente a destini industriali, all'articolato per la prepara-

zione dei prodotti alimentari dolciari.

La commissione Bilancio e Partecipazioni statali, ha approvato il disegno di legge riguardante la attività e la disciplina dell'ente autonomo di gestione per le aziende ferroviarie e altri provvedimenti ai fini dell'inquadramento delle partecipazioni statali.

La commissione Igiene e Sanità della Camera ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge del compagno Barberi per la concessione di un contributo straordinario di 30 milioni per l'organizzazione in Roma del terzo congresso inter-europeo di cardiologia.

Nel pomeriggio di giovedì continuato il dibattito intorno

Sciopero alla miniera Argus

PIANCASTAGNAIO, 19. — Questo mattina tutti gli operai della miniera dell'Argus si sono rifiutati di lasciare il lavoro dopo l'incidente occorso mercoledì scorso a cinque loro compagni mentre, in una gabbia del pozzo Mareta, rimanevano a superficie. In quell'occasione si sono rotte le guide della gabbia e si deve al fatto che essa era in aerea, anziché in discesa, se non si è verificata una nuova scelerata nella stessa miniera che non molto tempo fa uccise due operai.

I minatori rivendicano la ripresa dei lavori di manutenzione dell'attrezzatura e dei grandi impianti, ma essi gran parte dell'attuale mano d'opera impiegata nella produzione, per dare la necessaria sicurezza al lavoro. Domani, sabato, una delegazione si recerà presso il Capo della Miniera di Grosseto ed una presso la prefettura di Siena per illustrare la grave situazione che si è creata all'Argus.

E' evidente che se da parte del Capo della Miniera si esercitasse una vera e propria sorveglianza per il rispetto della sicurezza sul lavoro, questo ed altre cose non accadrebbero perché gli industriali del mercurio sarebbero costretti a provvedere a tutti quei lavori di manutenzione che sono obbligati a fare, cosa che permetterebbe anche l'assunzione di parte della numerosissima mano d'opera disoccupata della zona.

Ieri nel porto di Genova

Sbarcate 78 salme di italiani trucidati nei «lager» nazisti

Vennero internati dopo l'8 settembre nei campi di concentramento allestiti in Polonia - Fra i caduti vi sono 11 generali - Il silenzio delle autorità

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 19. — Quasi alla chetichella, stamane, al ponte San Giorgio sono sbarcate dal piroscafo italiano «Luigi» i resti di 78 italiani — 75 militari e 3 civili — periti nei campi di concentramento nazisti in Polonia, dopo l'8 settembre del 1943. La mesta cerimonia — se di cerimonia si può parlare — ha avuto luogo sotto lo sguardo di pochi portuali e di un drappello di fanti, giunti questi ultimi sulla banchina ricoperta di impalpabile polvere di carbone, con tre autocarri a mezzo dei quali, poi, le salme sono state traslate al ponte Andrea Doria. Inespugnabilmente l'autorità militare ha impedito ai fotografi di ritrarre la scena, così come più tardi ha impedito ai giornalisti di vedere le bare allineate in una saletta di ponte Andrea Doria.

La nave — messa a disposizione dell'armatore Sciniariello — che trasportava i resti dei nostri connazionali assassinati dai nazisti, era giunta in porto ieri sera verso le ore 21 ed era andata all'attracco, come abbiamo detto, alla banchina di ponte San Giorgio.

La nave, infatti, trasportava dalla Polonia un carico di oltre 10 mila tonnellate di carbone. Il piroscafo «Luigi» era partito da Gdynia il giorno 6 del corrente mese e in quel porto, per interessamento del governo popolare polacco, erano state fatte affluire per tempo le salme dei nostri connazionali. Il trasferimento in Italia dei resti è stato curato dal Comitato generale per le onoranze ai caduti in guerra del ministero della

Vergogna per la TV!

Sono sbarcate a Genova, provenienti dalla Polonia, salme di militari italiani periti sul fronte orientale, o nei campi di prigionia.

Queste, che riportiamo testualmente, le parole con cui la Televisione, nel giornale della notte, ha dato notizia del ritorno in patria dei resti di 11 generali, 64 fra ufficiali e soldati e 3 civili morti, non in combattimento, ma nei campi di sterminio nazisti in Polonia, dove erano stati deportati dalle orde di Hitler e dove ebbero compagni di sventura milioni di cittadini polacchi.

L'episodio non ha bisogno di molte parole per essere qualificato, e per qualificare il dirigente nazionale della Rai-TV, se i generali, come il nostro Segni che, per non perdere, in questi tempi, i nostri trapianti, neppure un voto della destra fascista, mantiene il silenzio su un fatto così significativo, tenuto sinora accuratamente nascosto.

Da Lampedusa a Catania con un idrovolante un bimbo ferito

BARI, 19. — Un aereo del centro soccorso di Grottole ha trasportato questa mattina da Lampedusa all'ospedale di Catania un bimbo di 10 anni, Andrea Policarp, che aveva riportato la frattura doppia del femore sinistro in seguito ad un incidente.

CARNEVALE DI VIAREGGIO 1960
 21 - 28 FEBBRAIO - 1 E 6 MARZO
GRANDI CORSI MASCHERATI

RIDUZIONI FERROVIARIE E FACILITAZIONI PER COMITIVE

Prologo al viaggio di Krusciov a Parigi

Deputati francesi a Mosca guidati da Chaban Delmas

«Tempi nuovi» analizza le cause del successo della visita del premier in Asia

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 19. — Un'importante delegazione francese è giunta ieri a Mosca per avere contatti con gli ambienti politici sovietici.

significa un aiuto veramente disinteressato da parte di una potenza industriale evoluta. L'esempio di un aiuto, che si concretizza in crediti senza interesse usurario, prestiti senza clausole politiche, assistenza tecnica senza assoggettamento economico, è unico nella storia ed è stato salutato dagli indiani come un esempio del nuovo modo della coesistenza: la politica estera dei paesi sottosviluppati osserva il principio della non partecipazione ai blocchi militari e la L'Unione Sovietica, a detta degli Stati Uniti un atteggiamento nuovo verso questi paesi del sud-est asiatico, riconosce che la vecchia linea del Dipartimento di Stato è attualmente monerante.

che «la visita di Krusciov è la continuazione logica di tutte le misure anteriori tese a stabilire i migliori rapporti con tutti i paesi impegnati sulla strada della indipendenza politica». La rivista conclude accennando ai pronostici della stampa straniera secondo cui Krusciov anche stavolta lancerà «una superbomba politica», e offrirà al mondo una «sorpresa» del tipo di quella contenuta nel discorso all'ONU del 18 settembre 1959. Chi vivrà veda — essa scrive — L'obiettivo della politica estera sovietica non è di fare sensazione. L'importante è che la visita in Asia migliorerà i nostri rapporti con l'India, l'Indonesia, la Birmania e l'Angola e nella convinzione del popolo sovietico che questo viaggio avrà eccellenti risultati per la causa della pace nel mondo intero».

che «la visita di Krusciov è la continuazione logica di tutte le misure anteriori tese a stabilire i migliori rapporti con tutti i paesi impegnati sulla strada della indipendenza politica». La rivista conclude accennando ai pronostici della stampa straniera secondo cui Krusciov anche stavolta lancerà «una superbomba politica», e offrirà al mondo una «sorpresa» del tipo di quella contenuta nel discorso all'ONU del 18 settembre 1959. Chi vivrà veda — essa scrive — L'obiettivo della politica estera sovietica non è di fare sensazione. L'importante è che la visita in Asia migliorerà i nostri rapporti con l'India, l'Indonesia, la Birmania e l'Angola e nella convinzione del popolo sovietico che questo viaggio avrà eccellenti risultati per la causa della pace nel mondo intero».

Chaban-Delmas avvicinato dai giornalisti, ha chiarito che il viaggio avviene nell'ambito degli scambi previsti dal Consiglio dell'Unione interparlamentare europea e che scopo della visita dei deputati francesi è di osservare e studiare la vita politica ed economica dell'Unione Sovietica. L'Unione Sovietica — egli ha dichiarato — è una grande potenza mondiale e noi vogliamo utilizzare il nostro viaggio per cercare di capire il senso di ciò che qui accade. Noi siamo molto soddisfatti per le calorose accoglienze che abbiamo ricevuto al nostro arrivo a Mosca. Non ne siamo rimasti stupiti perché i buoni rapporti fra i nostri due paesi sono tradizionali. Il nostro viaggio è la dimostrazione dei buoni sentimenti che il popolo francese nutre per il popolo sovietico. Noi siamo persuasi che entrambi i nostri popoli desiderano il rafforzamento della pace.

Chaban-Delmas avvicinato dai giornalisti, ha chiarito che il viaggio avviene nell'ambito degli scambi previsti dal Consiglio dell'Unione interparlamentare europea e che scopo della visita dei deputati francesi è di osservare e studiare la vita politica ed economica dell'Unione Sovietica. L'Unione Sovietica — egli ha dichiarato — è una grande potenza mondiale e noi vogliamo utilizzare il nostro viaggio per cercare di capire il senso di ciò che qui accade. Noi siamo molto soddisfatti per le calorose accoglienze che abbiamo ricevuto al nostro arrivo a Mosca. Non ne siamo rimasti stupiti perché i buoni rapporti fra i nostri due paesi sono tradizionali. Il nostro viaggio è la dimostrazione dei buoni sentimenti che il popolo francese nutre per il popolo sovietico. Noi siamo persuasi che entrambi i nostri popoli desiderano il rafforzamento della pace.

Chaban-Delmas avvicinato dai giornalisti, ha chiarito che il viaggio avviene nell'ambito degli scambi previsti dal Consiglio dell'Unione interparlamentare europea e che scopo della visita dei deputati francesi è di osservare e studiare la vita politica ed economica dell'Unione Sovietica. L'Unione Sovietica — egli ha dichiarato — è una grande potenza mondiale e noi vogliamo utilizzare il nostro viaggio per cercare di capire il senso di ciò che qui accade. Noi siamo molto soddisfatti per le calorose accoglienze che abbiamo ricevuto al nostro arrivo a Mosca. Non ne siamo rimasti stupiti perché i buoni rapporti fra i nostri due paesi sono tradizionali. Il nostro viaggio è la dimostrazione dei buoni sentimenti che il popolo francese nutre per il popolo sovietico. Noi siamo persuasi che entrambi i nostri popoli desiderano il rafforzamento della pace.

Chaban-Delmas avvicinato dai giornalisti, ha chiarito che il viaggio avviene nell'ambito degli scambi previsti dal Consiglio dell'Unione interparlamentare europea e che scopo della visita dei deputati francesi è di osservare e studiare la vita politica ed economica dell'Unione Sovietica. L'Unione Sovietica — egli ha dichiarato — è una grande potenza mondiale e noi vogliamo utilizzare il nostro viaggio per cercare di capire il senso di ciò che qui accade. Noi siamo molto soddisfatti per le calorose accoglienze che abbiamo ricevuto al nostro arrivo a Mosca. Non ne siamo rimasti stupiti perché i buoni rapporti fra i nostri due paesi sono tradizionali. Il nostro viaggio è la dimostrazione dei buoni sentimenti che il popolo francese nutre per il popolo sovietico. Noi siamo persuasi che entrambi i nostri popoli desiderano il rafforzamento della pace.

I problemi economici discussi al Parlamento di Praga

Nuovo balzo dell'industria cecoslovacca

La produzione è aumentata l'anno scorso del 10,9% — 6 milioni di tonnellate d'acciaio — Forte incremento dei consumi — Leggero regresso agricolo — Il governo appoggia le proposte sovietiche di disarmo

(Dal nostro corrispondente) PRAGA, 19. — Il Parlamento cecoslovacco si è riunito per discutere il bilancio per il 1960 e per definire formalmente la risposta da dare al messaggio sul disarmo, inviato dal Soviet Supremo ai Parlamenti di tutto il mondo.

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

turbine del 124 per cento, quella degli autobus del 42 per cento, quella dei televisori — con circa 200 mila unità prodotte — del 47 per cento.

La produttività del lavoro è aumentata anch'essa di circa 18 per cento, contribuendo per tre quarti all'aumento della produzione. Risultati meno buoni si sono registrati in agricoltura, dove non sono stati raggiunti gli obiettivi fissati dal piano e dove la produzione è diminuita di circa l'1,4 per cento rispetto all'anno precedente.

La ridotta produzione agricola non si è fatta tuttavia sentire sui consumi della popolazione e i quali, grazie alle esportazioni derivanti dall'aumento della produzione industriale, sono ancora saliti del 5 per cento rispetto all'anno precedente.

I salari reali sono aumentati anch'essi del 2 per cento. In definitiva, la relazione che accompagna il bilancio — i risultati ottenuti, soprattutto nell'industria, concentreranno di raggiungere, nel prossimo mese di agosto, gli obiettivi economici già fissati per la fine del 1960.

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

La discussione è stata, come sempre, di grande interesse, anche perché è questa l'occasione di poterne in primo sommo sguardo sui risultati economici raggiunti durante l'anno trascorso. Nel 1959, è detto nella relazione che accompagna il bilancio, la produzione cecoslovacca ha realizzato nuovi record, aumentando del 10,9 per cento rispetto all'anno precedente. Il piano di produzione è stato realizzato con successo nel settore fondamentale dell'industria. Sono stati prodotti più di 6 milioni di tonnellate di acciaio, 22 miliardi di kWh di energia elettrica, 5 milioni di tonnellate di cemento. Alcuni settori industriali hanno realizzato cifre di aumento addirittura straordinarie: la produzione di macchine per cementifici è aumentata del 137 per cento, quella della

Cordiale incontro di «Ike» con i primi ministri sovietici

Tramite la delegazione, che è giunta al termine della sua visita, il presidente americano invia i suoi saluti a Krusciov



WASHINGTON, 19. — Il presidente Eisenhower si è incontrato ieri sera alla Casa Bianca con i cinque primi ministri delle Repubbliche sovietiche e con le altre personalità che si trovano in visita negli Stati Uniti. Il presidente ha conversato cordialmente con gli ospiti, ai quali ha regalato un piccolo elefante d'oro, simbolo del partito repubblicano. Ha inoltre pregato D. S. Polansky, capo della delegazione sovietica, di portare a Krusciov i saluti del popolo americano. Gli altri ministri, parlando con i giornalisti, Polansky ha detto: «Il nostro incontro con il presidente è stato caloroso e piacevole. Gli abbiamo raccontato della nostra permanenza negli Stati Uniti».

Un nuovo apparecchio nell'URSS per curare il cuore e lo stomaco

La macchina ha un nastro magnetico con le «biocorrenti» d'un uomo sano, capaci di modificare gli organi ammalati

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 19. — Un nuovo apparecchio chiamato «biostimolatore» è stato ideato a Mosca, nell'Istituto degli apparecchi e strumenti chirurgici. Esso utilizza gli impulsi elettrici (biocorrenti) di un organo sano al fine di normalizzare l'attività di un analogo organo malato. L'apparecchio comprende una parte simile a un comune magnetofono, nel nastro magnetico del quale, invece di essere registrate parole o musica, sono registrate le biocorrenti di un qualsiasi organo: cuore, stomaco, cervello, di un individuo in perfette condizioni fisiche. Tali biocorrenti sono però debolissime, la loro intensità infatti non supera gli 0,002-0,003 volt, cioè circa duecentomillesimi di volt. Per ora il peso e le dimensioni dell'apparecchio sono piuttosto notevoli, ma i suoi costruttori, che intendono ridurre presto le proporzioni, fino a renderlo portatile. Allora, quando il medico si recerà da un malato grave, potrà portare con sé il biostimolatore con i nastri

magnetici su cui sono registrate le biocorrenti del cuore, del cervello o dello stomaco di un individuo perfettamente sano. In caso di necessità, egli applica gli elettrodi al corpo del paziente nella regione dell'organo malato, mette in movimento il nastro con la registrazione voluta e l'attività dell'organo malato ritroverà il ritmo giusto. Per ora l'apparecchio, che viene descritto dalla rivista Sovetskii Sozuz, si trova nel Laboratorio dell'Istituto moscovita di suoi ideatori, professori Kadachin e Igol. Il tempo stesso potrà comparire negli ospedali, nelle cliniche e perfino negli studi medici.

Giuseppe Garritano Un morto e 5 feriti nello scontro fra daziari e macellai clandestini NAPOLI, 19. — Una persona è morta e cinque sono feriti nelle ipotesi di consumo fatte in una violenta colluttazione avvenuta questa sera in una macelleria di via Napoli, per far sì che, dopo gli agenti in servizio, per elevare una contravvenzione al proprietario del negozio e sequestrare carne maciata clandestinamente. È rimasto ucciso il figlio del proprietario della macelleria, Giuseppe Punzo, in via Figliuolo. Gli agenti hanno, tra l'altro, constatato che nella macelleria si conservava oltre un quintale di carne di «bello macellato clandestino» e che era andata già a male per cui ne hanno disposto il sequestro. Mentre gli agenti contestavano la contravvenzione al padre del proprietario del negozio, è giunto Giuseppe Punzo il quale ha iniziato con essi una vivace discussione, passando presto dalle parole ai fatti. Nel frattempo sono accorsi nella macelleria gli altri familiari del Punzo e numerosi loro amici. Gli agenti sono stati così circondati e minacciati da un centinaio di persone, tra cui molti contrab-

Il filosofo bulgaro Pavlov ha compiuto settant'anni

Alti riconoscimenti per i contributi da lui dati al marxismo e alla scienza

SOFIA, 19. — Il filosofo e scienziato bulgaro Iavor Pavlov, presidente dell'Accademia delle scienze, ha compiuto settant'anni. Il governo popolare, in occasione del suo compleanno, quale riconoscimento del contributo da lui dato nell'opera di edificazione del socialismo nel suo Paese e della vasta e profonda attività che egli ha svolto per lo sviluppo e la divulgazione del marxismo e delle scienze naturali, lo ha insignito del titolo di «Eroe socialista del lavoro» e gli ha conferito la «Stella d'oro Gheorghii Dimitrov».

hanno portato ad essere figurato così ragguardevole e stimata importanza. La sua attività è stata particolarmente fertile nel campo della filosofia. I problemi estetici (ed in particolare quelli che riguardano forma ed immagine artistica), dialettica e metodologica, marxista, rapporti tra filosofia e scienza, hanno avuto in lui un originale e creativo sviluppo. Notevoli per quel che riguarda la sua opera scientifica, sono le scoperte nel settore delle scienze naturali. Esse hanno arricchito di nuovi e essenziali dati la teoria dei riflessi condizionati. I risultati da lui ottenuti in così diversi scilab-

E' morto il premier danese

COPENAGHEN, 19. — Il primo ministro danese, H.C. Hansen è morto oggi nell'ospedale nazionale all'età di 53 anni.

Hansen, che è stato uno delle figure più in vista del mondo politico danese, è stato primo ministro sin dal 1955 e a capo di un governo di coalizione fin dal 1957. Apparteneva al partito socialdemocratico. Prenderà il posto dello scomparso primo ministro, il socialdemocratico Vago Kampmann attuale ministro delle Finanze. Da quando Hansen era stato ammesso in ospedale poco prima della morte.



Nella mattinata il governo di Fidel Castro ha annunciato l'infame tentativo di bombardamento informando che documenti trovati provano la natura della «missione» che l'aereo doveva effettuare. Dandone direttamente notizia alla popolazione il primo ministro, Fidel Castro ha ricordato che Cuba è stata oggetto di trenta attacchi aerei in un anno. Castro ha dichiarato che il governo americano potrebbe porre fine a questi attacchi se lo volesse.

Il premier cubano ha invitato gli USA a condurre una inchiesta sul tentativo di bombardamento dello zuccherificio che è situato nella provincia di Matanzas. «Le autorità statunitensi», ha esclamato Castro, «noi abbiamo ora queste prove. Adesso spetta a loro agire».

Chiesto in Libia il boicottaggio della Francia TRIPOLI, 19. — Alcuni deputati libici hanno chiesto al governo di boicottare politicamente ed economicamente la Francia, a scusa di proteste per la recente esplosione atomica nel Sahara. La proposta è stata deferita ad una commissione speciale. Il premier Abd Al Majid Kubar ha detto di avere già invitato la protesta del governo libico a Parigi e che attualmente sono in corso consultazioni con la Lega araba. Il delegato libico all'ONU ha richiesto istruzioni di mettere in contatto con i gruppi afro-asiatici.

Nuovi tipi di tabacchi esteri L'Amministrazione dei monopoli di Stato rende noto che sono stati posti in vendita i seguenti nuovi tipi di tabacchi lavorati esteri: Sigarette lussemburghesi: Diana filter — a L. 15.500 il kg. convenzionale e cioè L. 310 il pacchetto da 20 pezzi. Sigarette belghe: Annada — a L. 11.750 il kg. convenzionale e cioè L. 235 il pacchetto da 20 pezzi. Tigra — a L. 13.000 il kg. convenzionale e cioè L. 260 il pacchetto da 20 pezzi. «Aveva» — a L. 12.000 il kg. convenzionale e cioè L. 240 il pacchetto da 20 pezzi. Sigarette tedesche: Bali — a L. 18.000 il kg. convenzionale e cioè L. 360 il pacchetto da 20 pezzi. Dimitrano 10 — a L. 25.000 il kg. convenzionale e cioè L. 500 il pacchetto da 20 pezzi. D. Maria Botschafer filter — a L. 25.000 il kg. convenzionale e cioè L. 500 il pacchetto da 20 pezzi.

Nella telefoto: i rottami dell'aereo americano precipitato in una pianura del sud del Sahara a Perito, con accanto un soldato cubano e numerosi civili.



Gli USA ammettono che un aeroplano partì da Miami per bombardare Cuba

L'apparecchio è esploso prima di portare a compimento la sua criminale incursione — I due piloti sono deceduti — In un anno trenta «raids» sull'isola

L'AVANA, 19. — Una nuova incursione nell'isola di Cuba è stata tentata ieri da un apparecchio partito dalla Florida e guidato da statunitensi. L'aereo, che recava bombe destinate ad un zuccherificio nella zona orientale di Cuba, è esploso in aria e i due piloti sono deceduti. Nella giornata di oggi, poche ore dopo la tentata aggressione, da Washington è venuta la clamorosa conferma ufficiale che l'aereo era partito dal suolo americano ed in questo senso è stata data istruzione dal Dipartimento di Stato all'incaricato di affari americano all'Avana di esprimere al governo cubano il rincrescimento e le scuse degli Stati Uniti.

In questa possente base industriale e nella più larga partecipazione del popolo alla gestione della loro soluzione. FRANCESCO BERTONE

Chiesto in Libia il boicottaggio della Francia TRIPOLI, 19. — Alcuni deputati libici hanno chiesto al governo di boicottare politicamente ed economicamente la Francia, a scusa di proteste per la recente esplosione atomica nel Sahara. La proposta è stata deferita ad una commissione speciale. Il premier Abd Al Majid Kubar ha detto di avere già invitato la protesta del governo libico a Parigi e che attualmente sono in corso consultazioni con la Lega araba. Il delegato libico all'ONU ha richiesto istruzioni di mettere in contatto con i gruppi afro-asiatici.

Nella mattinata il governo di Fidel Castro ha annunciato l'infame tentativo di bombardamento informando che documenti trovati provano la natura della «missione» che l'aereo doveva effettuare. Dandone direttamente notizia alla popolazione il primo ministro, Fidel Castro ha ricordato che Cuba è stata oggetto di trenta attacchi aerei in un anno. Castro ha dichiarato che il governo americano potrebbe porre fine a questi attacchi se lo volesse.

Un nuovo apparecchio nell'URSS per curare il cuore e lo stomaco

La macchina ha un nastro magnetico con le «biocorrenti» d'un uomo sano, capaci di modificare gli organi ammalati

(Nostro servizio particolare) MOSCA, 19. — Un nuovo apparecchio chiamato «biostimolatore» è stato ideato a Mosca, nell'Istituto degli apparecchi e strumenti chirurgici. Esso utilizza gli impulsi elettrici (biocorrenti) di un organo sano al fine di normalizzare l'attività di un analogo organo malato. L'apparecchio comprende una parte simile a un comune magnetofono, nel nastro magnetico del quale, invece di essere registrate parole o musica, sono registrate le biocorrenti di un qualsiasi organo: cuore, stomaco, cervello, di un individuo in perfette condizioni fisiche. Tali biocorrenti sono però debolissime, la loro intensità infatti non supera gli 0,002-0,003 volt, cioè circa duecentomillesimi di volt. Per ora il peso e le dimensioni dell'apparecchio sono piuttosto notevoli, ma i suoi costruttori, che intendono ridurre presto le proporzioni, fino a renderlo portatile. Allora, quando il medico si recerà da un malato grave, potrà portare con sé il biostimolatore con i nastri

magnetici su cui sono registrate le biocorrenti del cuore, del cervello o dello stomaco di un individuo perfettamente sano. In caso di necessità, egli applica gli elettrodi al corpo del paziente nella regione dell'organo malato, mette in movimento il nastro con la registrazione voluta e l'attività dell'organo malato ritroverà il ritmo giusto. Per ora l'apparecchio, che viene descritto dalla rivista Sovetskii Sozuz, si trova nel Laboratorio dell'Istituto moscovita di suoi ideatori, professori Kadachin e Igol. Il tempo stesso potrà comparire negli ospedali, nelle cliniche e perfino negli studi medici.

Un morto e 5 feriti nello scontro fra daziari e macellai clandestini

NAPOLI, 19. — Una persona è morta e cinque sono feriti nelle ipotesi di consumo fatte in una violenta colluttazione avvenuta questa sera in una macelleria di via Napoli, per far sì che, dopo gli agenti in servizio, per elevare una contravvenzione al proprietario del negozio e sequestrare carne maciata clandestinamente. È rimasto ucciso il figlio del proprietario della macelleria, Giuseppe Punzo, in via Figliuolo. Gli agenti hanno, tra l'altro, constatato che nella macelleria si conservava oltre un quintale di carne di «bello macellato clandestino» e che era andata già a male per cui ne hanno disposto il sequestro. Mentre gli agenti contestavano la contravvenzione al padre del proprietario del negozio, è giunto Giuseppe Punzo il quale ha iniziato con essi una vivace discussione, passando presto dalle parole ai fatti. Nel frattempo sono accorsi nella macelleria gli altri familiari del Punzo e numerosi loro amici. Gli agenti sono stati così circondati e minacciati da un centinaio di persone, tra cui molti contrab-

Il filosofo bulgaro Pavlov ha compiuto settant'anni

Alti riconoscimenti per i contributi da lui dati al marxismo e alla scienza

SOFIA, 19. — Il filosofo e scienziato bulgaro Iavor Pavlov, presidente dell'Accademia delle scienze, ha compiuto settant'anni. Il governo popolare, in occasione del suo compleanno, quale riconoscimento del contributo da lui dato nell'opera di edificazione del socialismo nel suo Paese e della vasta e profonda attività che egli ha svolto per lo sviluppo e la divulgazione del marxismo e delle scienze naturali, lo ha insignito del titolo di «Eroe socialista del lavoro» e gli ha conferito la «Stella d'oro Gheorghii Dimitrov».

hanno portato ad essere figurato così ragguardevole e stimata importanza. La sua attività è stata particolarmente fertile nel campo della filosofia. I problemi estetici (ed in particolare quelli che riguardano forma ed immagine artistica), dialettica e metodologica, marxista, rapporti tra filosofia e scienza, hanno avuto in lui un originale e creativo sviluppo. Notevoli per quel che riguarda la sua opera scientifica, sono le scoperte nel settore delle scienze naturali. Esse hanno arricchito di nuovi e essenziali dati la teoria dei riflessi condizionati. I risultati da lui ottenuti in così diversi scilab-

Advertisement for IRRADIO, TELERAD 1960, and TELEJET 1960 televisions, featuring a large image of a television set and text describing the products and a 'Total Guarantee'.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251

ultime notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 4.350, 2.150

Continuazioni dalla prima pagina

APPUNTI Eisenhower in Sudamerica

Eisenhower partirà lunedì per il già famoso viaggio (è stato annunciato quattro settimane fa, ma di esso si parla ormai da tre mesi) in quattro Paesi dell'America Latina.

I Paesi che visiterà il presidente sono quattro: Brasile, Argentina, Uruguay e Cile. Non sono certamente le nazioni più « lucide » per Washington, anche se i quattro governi in carica a Rio, Buenos Aires, Montevideo e Santiago non hanno le posizioni avanzate, ad esempio, di Fidel Castro.

La prova dell'esistenza di uno stato d'animo ottimistico, e di un'opinione non solo nelle masse popolari ma anche presso alcuni dirigenti avvertiti del Paese del Sud America ce la fornisce ancora il New York Herald Tribune che, presentando il viaggio di Ike, scrive: « Augusto Frederico Schmidt capo della delegazione brasiliana all'Unione generale degli Stati Uniti che la Russia invierà l'attuale gara fra Est e Ovest verrà dimostrato che il sistema comunista può avere successo laddove il sistema capitalista a lungo andare fallisce, nella lotta per sopprimere ai bisogni dei Paesi sottosviluppati ».



Newsweek presenta, in un numero di febbraio, un articolo di sintesi per le prospettive della politica sud-americana degli S.U. Si prendeva pretesto dalle manifestazioni di Panama e dalle nazionalizzazioni a Cuba, ma si indicava dove i dirigenti statunitensi devono « correre ai ripari » per non « perdere » il maggior Paese dell'America e gettarsi dall'altra parte.

Una nuova ondata di arresti in Spagna

MADRID, 19. — Una nuova ondata d'arresti, un altro spopolamento da parte della polizia franchista è in corso in tutta la Spagna. Secondo notizie provenienti da Madrid, oltre 500 persone sono state arrestate negli ultimi due giorni, sotto l'accusa di « attività comunista ».

Promettente inizio a Bogor dei colloqui Krusciov - Sukarno

Oggi un discorso a Bandung, dinanzi al congresso della gioventù



GIAKARTA — Durante il ricevimento offerto in suo onore, poco dopo il suo arrivo nella capitale indonesiana, Krusciov brinda con Sukarno. Fra di loro, seduti su un divano, sono i figli del Presidente indonesiano (Telefoto)

Polemica occidentale a Berlino sui lasciapassare delle missioni

Incidenti al Bundestag per le dichiarazioni di Adenauer sulla « missione » tedesca

BERLINO, 19. — Un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti a Bonn ha comunicato oggi che le autorità delle tre potenze occidentali hanno indirizzato al comandante delle forze sovietiche in Germania marciante Zakharov, una protesta in relazione al tenore delle lasciapassare che i sovietici hanno fatto pervenire alle missioni militari alleate di Potsdam. Gli occidentali definiscono « inaccettabili » questi lasciapassare, poiché essi precisano che l'attività delle missioni si svolge « sul territorio della Repubblica democratica tedesca », anziché « nella zona d'occupazione sovietica ».

Il portavoce americano non fornisce precisazioni circa i termini della « protesta ». In effetti, la formula usata dalle autorità sovietiche non soltanto è del tutto legittima ma è l'unica che esse potessero adottare, considerato che l'URSS riconosce la sovranità dell'URD e regola di conseguenza le sue relazioni con il governo di Berlino. Il gesto degli occidentali, che si ostinano a non riconoscere la realtà della Germania democratica può essere considerato, nel momento in cui viene compiuto, come un maldestro tentativo di avvelenare i rapporti interazionali alla vigilia della conferenza di Ginevra. Nella pratica l'atteggiamento occidentale si traduce in un rifiuto di adoperare i nuovi lasciapassare, il personale delle 3 missioni che comprende un centinaio di membri, resta nelle sue sedi. È evidente, tuttavia, che se esse dovessero circolare sul territorio della RDT senza lasciapassare potrebbero derivarne degli incidenti.

Al Bundestag, la breve dichiarazione fatta dal cancelliere Adenauer in Vaticano in risposta al discorso di Giovanni XXIII, ha suscitato ieri la vivace reazione del ministro degli Interni ed ex-deputato dc (evangelico) Heinemann, passato più tardi alla socialdemocrazia. Dopo aver citato le parole del cancelliere: « Credo che il popolo tedesco abbia lo speciale compito di tutela dell'occidente contro i pericoli influssi da ci vengono dall'oriente », Heinemann ha gridato nell'aula: « Che il nostro popolo abbia rispetto di sé stesso, sì, ma che si parli di una "missione" ci rende inquieti. Io, personalmente, dichiaro di non sentirmi impegnato dalle parole del cancelliere. Il pensiero del cancelliere potrebbe portare anche all'antisemitismo ».

Pretesto: l'affare delle bombe

MADRID, 19. — Una nuova ondata d'arresti, un altro spopolamento da parte della polizia franchista è in corso in tutta la Spagna. Secondo notizie provenienti da Madrid, oltre 500 persone sono state arrestate negli ultimi due giorni, sotto l'accusa di « attività comunista ».

Non vogliono sentir parlare di R.D.T.

Le parole di Heinemann hanno suscitato un clamoroso incidente. Tra le grida di protesta dei dc, il presidente del gruppo cristiano-democratico, Krone, è andato alla tribuna per « precisare » le dichiarazioni di Adenauer. « Con le sue parole — egli ha detto — il cancelliere Adenauer ha inteso soltanto dire che noi, della spartita Germania, come tedeschi e come cristiani abbiamo il compito di tenere testa ad un mondo che noi respingiamo ». A sua volta il ministro degli Interni, Schroeder ha affermato che le parole di Heinemann costituiscono un « ingiustificato e maligno attacco » contro il cancelliere, perché nulla è più lontano dal cancelliere dell'idea di essere chiamati ad « emersione dal popolo tedesco ».

Le parole di Heinemann reso noto, nel corso di una conferenza stampa all'ambasciata sovietica, il testo del memorandum consegnato da Smirnov, il 13 gennaio scorso, al capo del partito socialdemocratico, Ollenhauer. Nel memorandum si ripete la proposta che Berlino venga trasformata in città libera internazionale, senza che l'URSS firmerà un trattato di pace separata con la RDT. « E' del tutto chiaro — dice tra l'altro il documento — che a seguito della firma di un trattato di pace con la RDT questa avrà piena sovranità sul suo territorio e spazio aereo, come ogni altro Stato. E' ovvio che ciò porrebbe fine al collegamento incontrollato fra Berlino e la Germania occidentale ». Le comunicazioni cadrebbero sotto il totale controllo della RDT.

Fuggi fuggi alla base di Vandenberg per lo scoppio in volo di un Discoverer

Il razzo è stato fatto esplodere perché volava in una direzione sbagliata — Dal cielo pioggia di grossi rottami sulla base americana

WASHINGTON, 19. — Il lancio di un satellite « Discoverer » tentato dalla base di Vandenberg, negli Stati Uniti si è concluso con un insuccesso. Poco dopo il lancio, il razzo vettore è stato fatto esplodere poiché stava devinando dalla traiettoria prestabilita. Secondo i piani il satellite sarebbe dovuto entrare in un'orbita polare ed avrebbe dovuto esplodere una capsula destinata a tornare sulla terra e ad essere recuperata in volo da aerei al di sopra delle Hawaii.

Il razzo, una combinazione di missili « Thor », si è staccato dalla rampa esattamente alle 18.16 ora italiana ed è salito verticalmente in cielo. Dopo circa un minuto, quando era giunto ad una quota approssimativa di circa 10.000 metri, è stato fatto esplodere. Quella che si è disintegrata era una sottile matita bianca con una coda di fiamme gialle, si è trasformata immediatamente in una gigantesca sfera di fuoco color arancione.

Grossi rottami sono piovuti dal cielo, precipitando per la maggior parte nell'Oceano, ma non meno di sei rottami, della grandezza di una automobile, sono ricaduti sulla zona di lancio, in un'area compresa fra il luogo di osservazione riservato ai giornalisti e la rampa di partenza dell'ordigno, che da tale luogo dista 1200 metri. Non si ha notizia di vittime. Lanciato l'allarme dagli allarmati pochi momenti prima che i tecnici da terra radio comandassero l'autodistruzione, su tutta la base di Vandenberg è stato un fuggi-fuggi di ufficiali e soldati che hanno cercato di fuggire da qualunque fosse possibile evitare di essere colpiti dai rottami.

Quello di oggi è stato il nono tentativo fallito in otto mesi dall'aeronautica americana di realizzare il suo obiettivo di recuperare una capsula di ritorno da un'orbita intorno alla terra. « Discoverer » sono entrati in orbita ma non si riuscì mai a recuperare alcuna capsula.

Partorisce senza sapere di essere incinta

BEL AIR, 19. — Una donna che non sapeva di essere incinta ha dato alla luce un bambino perfettamente sano. Questo raro caso si è verificato a Bel Air nello Stato del Maryland. La donna, la signora Catherine Cooper, di 38 anni, è già nonna, da qualche mese si sentiva un certo peso non aveva constatato nulla di anormale nelle sue condizioni. Ieri, rientrando dal lavoro, aveva sentito dei dolori ed il marito la condusse dal medico che scoprì la causa del « male ». Sette ore dopo i primi dolori ha dato alla luce un bambino perfettamente sano.

Lezioni pornografiche d'un maestro alla scolaresca

VIENNA, 19. — La polizia del villaggio di Lockenbach, nell'Austria orientale, ha arrestato il locale insegnante scolastico accusandolo di aver tenuto riunioni con 28 ragazze della sua scuola durante le quali si dava a perversioni sessuali.

Un minuto e mezzo di terremoto a Rawalpindi

RAWALPINDI, 19. — Una scossa di terremoto della durata di novanta secondi ha colpito la città. Scosse di minore entità sono state registrate anche a Lahore e Sardaona. Non si hanno ancora notizie relative ad eventuali danni o vittime.

Solo fra qualche giorno gli verrà imposto un nome

E' nato il terzo figlio di Elisabetta II

LONDRA, 19. — Oggi alle ore 15.30 locali (16.30 italiane) la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha dato alla luce un figlio maschio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Solo fra alcuni giorni verrà imposto il nome al nuovo principe. Una folla di circa duemila persone si acciepa all'ingresso principale di palazzo reale quando l'annuncio del nato evento è stato affisso, come vuole la tradizione, ai cancelli di Buckingham Palace. Contemporaneamente i cannoni posti ad Hyde Park e ai piedi della torre di Londra sparano a salve per 41 volte, mentre soltanto domani gli avvertiti della R.A.F. — come è stato annunciato ufficialmente stamane — sorvoleranno il cielo di Londra in segno di gioia per la nascita reale. Il neonato principe sarà secondo, nella linea di successione al trono, dopo il fratello Carlo, principe di Galles, maggiore di undici anni e prima della sorella Anna, di ventisei anni. La principessa Margaret, diviene quarta nella linea di successione. Egli è il primo figlio nato da una regina regnante in Gran Bretagna da quando nel 1857 la regina Vittoria diede alla luce la principessa Beatrice.

17 feriti a Nairobi per l'esplosione di una fabbrica

NAIROBI, 19. — Dieci persone, tra cui due europee, sono rimaste ferite in seguito ad una esplosione avvenuta questa mattina in una fabbrica nella zona industriale di Nairobi nel Kenya.

Lezioni pornografiche d'un maestro alla scolaresca

VIENNA, 19. — La polizia del villaggio di Lockenbach, nell'Austria orientale, ha arrestato il locale insegnante scolastico accusandolo di aver tenuto riunioni con 28 ragazze della sua scuola durante le quali si dava a perversioni sessuali.

Un minuto e mezzo di terremoto a Rawalpindi

RAWALPINDI, 19. — Una scossa di terremoto della durata di novanta secondi ha colpito la città. Scosse di minore entità sono state registrate anche a Lahore e Sardaona. Non si hanno ancora notizie relative ad eventuali danni o vittime.

Solo fra qualche giorno gli verrà imposto un nome

E' nato il terzo figlio di Elisabetta II

LONDRA, 19. — Oggi alle ore 15.30 locali (16.30 italiane) la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha dato alla luce un figlio maschio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Solo fra alcuni giorni verrà imposto il nome al nuovo principe. Una folla di circa duemila persone si acciepa all'ingresso principale di palazzo reale quando l'annuncio del nato evento è stato affisso, come vuole la tradizione, ai cancelli di Buckingham Palace. Contemporaneamente i cannoni posti ad Hyde Park e ai piedi della torre di Londra sparano a salve per 41 volte, mentre soltanto domani gli avvertiti della R.A.F. — come è stato annunciato ufficialmente stamane — sorvoleranno il cielo di Londra in segno di gioia per la nascita reale. Il neonato principe sarà secondo, nella linea di successione al trono, dopo il fratello Carlo, principe di Galles, maggiore di undici anni e prima della sorella Anna, di ventisei anni. La principessa Margaret, diviene quarta nella linea di successione. Egli è il primo figlio nato da una regina regnante in Gran Bretagna da quando nel 1857 la regina Vittoria diede alla luce la principessa Beatrice.

Partorisce senza sapere di essere incinta

BEL AIR, 19. — Una donna che non sapeva di essere incinta ha dato alla luce un bambino perfettamente sano. Questo raro caso si è verificato a Bel Air nello Stato del Maryland. La donna, la signora Catherine Cooper, di 38 anni, è già nonna, da qualche mese si sentiva un certo peso non aveva constatato nulla di anormale nelle sue condizioni. Ieri, rientrando dal lavoro, aveva sentito dei dolori ed il marito la condusse dal medico che scoprì la causa del « male ». Sette ore dopo i primi dolori ha dato alla luce un bambino perfettamente sano.

Un minuto e mezzo di terremoto a Rawalpindi

RAWALPINDI, 19. — Una scossa di terremoto della durata di novanta secondi ha colpito la città. Scosse di minore entità sono state registrate anche a Lahore e Sardaona. Non si hanno ancora notizie relative ad eventuali danni o vittime.

Solo fra qualche giorno gli verrà imposto un nome

E' nato il terzo figlio di Elisabetta II

LONDRA, 19. — Oggi alle ore 15.30 locali (16.30 italiane) la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha dato alla luce un figlio maschio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Solo fra alcuni giorni verrà imposto il nome al nuovo principe. Una folla di circa duemila persone si acciepa all'ingresso principale di palazzo reale quando l'annuncio del nato evento è stato affisso, come vuole la tradizione, ai cancelli di Buckingham Palace. Contemporaneamente i cannoni posti ad Hyde Park e ai piedi della torre di Londra sparano a salve per 41 volte, mentre soltanto domani gli avvertiti della R.A.F. — come è stato annunciato ufficialmente stamane — sorvoleranno il cielo di Londra in segno di gioia per la nascita reale. Il neonato principe sarà secondo, nella linea di successione al trono, dopo il fratello Carlo, principe di Galles, maggiore di undici anni e prima della sorella Anna, di ventisei anni. La principessa Margaret, diviene quarta nella linea di successione. Egli è il primo figlio nato da una regina regnante in Gran Bretagna da quando nel 1857 la regina Vittoria diede alla luce la principessa Beatrice.

Partorisce senza sapere di essere incinta

BEL AIR, 19. — Una donna che non sapeva di essere incinta ha dato alla luce un bambino perfettamente sano. Questo raro caso si è verificato a Bel Air nello Stato del Maryland. La donna, la signora Catherine Cooper, di 38 anni, è già nonna, da qualche mese si sentiva un certo peso non aveva constatato nulla di anormale nelle sue condizioni. Ieri, rientrando dal lavoro, aveva sentito dei dolori ed il marito la condusse dal medico che scoprì la causa del « male ». Sette ore dopo i primi dolori ha dato alla luce un bambino perfettamente sano.

Un minuto e mezzo di terremoto a Rawalpindi

RAWALPINDI, 19. — Una scossa di terremoto della durata di novanta secondi ha colpito la città. Scosse di minore entità sono state registrate anche a Lahore e Sardaona. Non si hanno ancora notizie relative ad eventuali danni o vittime.

Solo fra qualche giorno gli verrà imposto un nome

E' nato il terzo figlio di Elisabetta II

LONDRA, 19. — Oggi alle ore 15.30 locali (16.30 italiane) la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha dato alla luce un figlio maschio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Solo fra alcuni giorni verrà imposto il nome al nuovo principe. Una folla di circa duemila persone si acciepa all'ingresso principale di palazzo reale quando l'annuncio del nato evento è stato affisso, come vuole la tradizione, ai cancelli di Buckingham Palace. Contemporaneamente i cannoni posti ad Hyde Park e ai piedi della torre di Londra sparano a salve per 41 volte, mentre soltanto domani gli avvertiti della R.A.F. — come è stato annunciato ufficialmente stamane — sorvoleranno il cielo di Londra in segno di gioia per la nascita reale. Il neonato principe sarà secondo, nella linea di successione al trono, dopo il fratello Carlo, principe di Galles, maggiore di undici anni e prima della sorella Anna, di ventisei anni. La principessa Margaret, diviene quarta nella linea di successione. Egli è il primo figlio nato da una regina regnante in Gran Bretagna da quando nel 1857 la regina Vittoria diede alla luce la principessa Beatrice.

Partorisce senza sapere di essere incinta

BEL AIR, 19. — Una donna che non sapeva di essere incinta ha dato alla luce un bambino perfettamente sano. Questo raro caso si è verificato a Bel Air nello Stato del Maryland. La donna, la signora Catherine Cooper, di 38 anni, è già nonna, da qualche mese si sentiva un certo peso non aveva constatato nulla di anormale nelle sue condizioni. Ieri, rientrando dal lavoro, aveva sentito dei dolori ed il marito la condusse dal medico che scoprì la causa del « male ». Sette ore dopo i primi dolori ha dato alla luce un bambino perfettamente sano.

Un minuto e mezzo di terremoto a Rawalpindi

RAWALPINDI, 19. — Una scossa di terremoto della durata di novanta secondi ha colpito la città. Scosse di minore entità sono state registrate anche a Lahore e Sardaona. Non si hanno ancora notizie relative ad eventuali danni o vittime.

Solo fra qualche giorno gli verrà imposto un nome

E' nato il terzo figlio di Elisabetta II

LONDRA, 19. — Oggi alle ore 15.30 locali (16.30 italiane) la regina Elisabetta II d'Inghilterra ha dato alla luce un figlio maschio. La puerpera e il neonato godono ottima salute. Solo fra alcuni giorni verrà imposto il nome al nuovo principe. Una folla di circa duemila persone si acciepa all'ingresso principale di palazzo reale quando l'annuncio del nato evento è stato affisso, come vuole la tradizione, ai cancelli di Buckingham Palace. Contemporaneamente i cannoni posti ad Hyde Park e ai piedi della torre di Londra sparano a salve per 41 volte, mentre soltanto domani gli avvertiti della R.A.F. — come è stato annunciato ufficialmente stamane — sorvoleranno il cielo di Londra in segno di gioia per la nascita reale. Il neonato principe sarà secondo, nella linea di successione al trono, dopo il fratello Carlo, principe di Galles, maggiore di undici anni e prima della sorella Anna, di ventisei anni. La principessa Margaret, diviene quarta nella linea di successione. Egli è il primo figlio nato da una regina regnante in Gran Bretagna da quando nel 1857 la regina Vittoria diede alla luce la principessa Beatrice.

Partorisce senza sapere di essere incinta

BEL AIR, 19. — Una donna che non sapeva di essere incinta ha dato alla luce un bambino perfettamente sano. Questo raro caso si è verificato a Bel Air nello Stato del Maryland. La donna, la signora Catherine Cooper, di 38 anni, è già nonna, da qualche mese si sentiva un certo peso non aveva constatato nulla di anormale nelle sue condizioni. Ieri, rientrando dal lavoro, aveva sentito dei dolori ed il marito la condusse dal medico che scoprì la causa del « male ». Sette ore dopo i primi dolori ha dato alla luce un bambino perfettamente sano.

CHESMAN

promesso di convocare una speciale sessione parlamentare in concomitanza con la sessione di marzo sul bilancio per consentire al parlamento di esaminare la questione. La seconda causa — è la concomitanza dell'esecuzione con il viaggio di Eisenhower. Egli ha rivelato di aver ricevuto in tal senso un telegramma dell'assistente segretario di stato per gli affari interamericani Roy Robbott. Il telegramma « fa presente » che in alcuni paesi, specialmente Brasile e Uruguay (che Ike dovrà visitare) si sono avute manifestazioni contro l'esecuzione di Chessman.

Tornando sulla questione del dibattito sulla pena di morte, il governatore ha poi detto di avere ricevuto migliaia di comunicazioni contrarie non tanto sulla persona di Chessman, quanto sulla questione se la California debba continuare o meno ad avere la pena di morte. Egli ha aggiunto che « se la popolazione, agendo attraverso i suoi rappresentanti eletti, stabilirà che l'attuale legge dovrà continuare a rimanere in vigore, Caryl Chessman sarà giustiziato in base alla legge ». Egli ha espresso poi la speranza che il parlamento abolirà la pena di morte, ma ha aggiunto che qualunque sarà la sua decisione egli vi si atterrà. Brown ha ricordato che tre dei sette giudici della Corte suprema della California hanno raccomandato la grazia per Chessman, ed ha poi messo in rilievo che il giudice del tribunale federale distrettuale che meglio conosce il caso ha assunto un analogo atteggiamento.

« Io non conosco tutti i loro motivi — ha proseguito Brown — ma ciò che mi conforta è che vi è tra noi una divisione fondata. Io ritengo che il Parlamento, rappresentante tutta la popolazione della California, dovrà avere la possibilità nei prossimi 60 giorni di esprimersi per conto di essa ».

Il parlamento californiano ha respinto nel 1959 — con un voto di 52 a 47 — i tentativi di abolire la pena di morte. Al carcere di San Quentin, subito dopo l'annuncio del rinvio, il capo dei guardiani Dickson ha dichiarato che nessuno potrà vedere Chessman almeno per una settimana. Chessman è stato respinto in un'aula nella « braccio della morte ».

Il condannato era stato trasportato ieri pomeriggio dalla sua cella al sesto piano del carcere, dove ha trascorso circa dodici anni di detenzione, alla « cella della morte », situata al piano terra e a tre passi dalla sinistra spartita a gas.

Per ora, Chessman aveva ordinato pollo arrosto, patate fritte, insalata, budino di cioccolato, torta di mele e caffè. Dopo aver consumato quello che doveva essere il suo ultimo pasto, aveva ricevuto la visita del cappellano cattolico e gli era stato restituito il carcere con i quali, sebbene non abbia alcuna fede religiosa, è legato da amicizia. Il condannato a morte aveva quindi sottoscritto il suo testamento il quale lasciava alla biblioteca del penitenziario di San Quentin i quindici volumi di testi di testi di diritto penale che « trovavano nella sua cella. Chessman aveva chiesto che il suo orologio da polso fosse dato ad un suo vicino di cella, un altro condannato a morte la cui esecuzione è stata rinviata a tempo indefinito, e aveva inoltre lasciato tre scatole contenenti oggetti personali ad uno dei suoi avvocati, la signorina Rosalie Ashar.

Nelle ultime ore si erano moltiplicate le iniziative e le dimostrazioni a favore di Chessman. A Washington, il senatore democratico Thomas Dodd ha dichiarato ieri sera che il caso « Chessman » è un evidente dimostrazione della necessità di apportare revisioni al sistema legale statunitense. « Penso che vi sia qualcosa che non funziona in un sistema che permette che un uomo languisca per undici anni nella cella della morte », ha detto il senatore. « Non possiamo però permetterci di negare e chinare il diritto assoluto di essere ascoltato su qualsiasi punto ».

Alla Casa Bianca e alla residenza del governatore Brown erano continuati a pervenire da tutto il mondo messaggi con i quali si chiedeva un atto di clemenza per Chessman, fra cui un telegramma della regina madre del Belgio.

A Parigi, un comitato francese contro la pena capitale aveva lanciato un appello agli atleti che partecipano ai Giochi olimpici di Ginevra di Squaw Valley irriducibili a boicottare le gare come protesta contro l'esecuzione di Chessman.

A Montreal (Canada), una ventina di persone, che ricercavano cartelli contro l'esecuzione di Chessman, avevano incatenato ieri sera una porta di dimostrazione davanti all'ambasciata statunitense.

ALFREDO RUFFINI direttore Michele Mottola direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITA'» autorizzazione a giornale mutuale n. 6087 Stabilimento Tipografico G.A.T.E.